

PAOLO TESAURO OLIVIERI

ANNALI

DELLA

ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI

Diocesi di Salerno

con accenni alla vita associativa in provincia

(1949 - 1962)



A cura dell' A. I. M. C.
Associazione Italiana Maestri Cattolici
Centro Diocesano di Salerno

STUDI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SALERNO

Studi

BIBLIOTECA

ia e
prud.

XV

A

1

A

Misc

VOL. 4a

Misc found

XV. I. A. Misc

PAOLO TESAURO OLIVIERI

4a



OPAGGIO
alla Biblioteca Uni.

Venduto

l'autore

Salerno, 2/10/1978

ANNALI

DELLA

ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI

Diocesi di Salerno

con accenni alla vita associativa in provincia

(1949 - 1962)

REGISTRATO



A cura dell' A. I. M. C.
Associazione Italiana Maestri Cattolici
Centro Diocesano di Salerno

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENE - SALERNO



00199476

Diritti riservati

REGISTRATO

ISP. VI. 17



A

S. E.

Mons. DEMETRIO MOSCATO

ARCIVESCOVO DELL'ARCHIDIOCESI DI

SALERNO

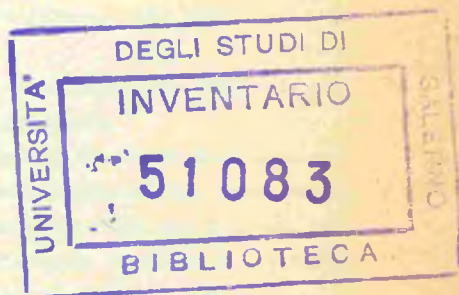
NEL 30° ANNIVERSARIO DI EPISCOPATO

E

NEL 50° DI SACERDOZIO

DEDICO

CON DEVOZIONE FILIALE QUESTA MODESTISSIMA RACCOLTA





JOHN B. BAKER, JR.
 1212 N. W. 10th St.
 Miami, Fla.
 U.S.A.

RECEIVED
 JAN 10 1982
 1212 N. W. 10th St.
 MIAMI, FLA. 33136

P R E F A Z I O N E

Presentare il lavoro che l'amico Paolo offre all'A. I. M. C. Salernitana è per me un dovere che sento di compiere quale presidente diocesano e provinciale dell'Associazione; ma io desidero, soprattutto, rendere omaggio alla certissima pazienza, alla tenacia e all'impegno che Egli ha dimostrato nel redigere questi «Annali».

Quando espressi il desiderio di veder raccolti gli atti e di voler documentare le opere del nostro Centro Diocesano Egli entusiasticamente accettò il gravoso incarico, col solo manifesto intento di disporli in ordine cronologico, dandone una sommaria descrizione.

Nè io nè lui pensavamo, allora, di fare alle stampe le note di cronaca che volevamo fossero trascritte in un apposito registro.

Sapevo che, dopo i successivi trasferimenti subiti dalla nostra sede e col susseguirsi dei Presidenti e dei Segretari diocesani, dovuti al ricambio delle energie e delle responsabilità che la nostra democrazia interna consente, non sarebbe stato facile veder realizzato il nostro desiderio, ma fidavo sulle capacità del mio valido Collaboratore.

Quando Egli, vice-presidente diocesano, mi fece pervenire con un'affettuosa lettera il dattiloscritto ed ebbi modo di leggere i frutti della sua nobile fatica, il mio entusiasmo e la mia ammirazione si manifestarono con spontaneità, intensamente. Nacque allora l'idea di pubblicare gli «Annali» non solo per premiare chi li aveva diligentemente redatti, ma per far conoscere l'A. I. M. C. a quanti continuano a considerarla un'associazione — come tant'altre — che vende tesoro, spillando danaro.

Il Consiglio che delibera, con meditate discussioni su ogni atto della vita del Centro Diocesano, accolse, con voto unanime, la mia proposta.

L'A. I. M. C. Salernitana si presenta, così, ai lettori di questa pubblicazione attraverso il suo naturale sviluppo di crescita e di lenta maturazione, nella fedele realtà della sua democratica vita associativa, col dinamismo delle sue attività; con le sue soste e i suoi tentennamenti; ma sempre saldamente ancorata ai principi fondamentali, indicati nello Statuto, fedele alla Chiesa Cattolica e alla sua venerata Gerarchia.

Sento vivo il bisogno di rivolgere un pensiero riconoscente a quanti vengono ricordati in queste pagine per aver dato un contributo, modesto e rilevante che

sia stato, alla vitalità della nostra Associazione, mentre elevo fervide preghiere per i cari ex Dirigenti e Associati deceduti.

Il loro esempio e ciò che essi hanno trasmesso ci hanno consentito di proseguire il cammino, serenamente.

Ai giovani che entrano a far parte della nostra grande famiglia lasciamo questa modesta eredità, nella speranza che essi sapranno farla fruttificare più di quanto non è stato possibile a noi che lavoriamo nel Consiglio diocesano in carica.

Nel chiudere questa breve nota di presentazione desidero esprimere all'amico Paolo, anche a nome del Consiglio Nazionale, il più vivo ringraziamento per aver illustrato ampiamente la vita di uno dei trecento e più nuclei associativi intorno a cui — in ogni Diocesi della Penisola — gravitano i maestri cattolici d'Italia, rivolgendolo, infine, un profondo e doveroso omaggio all'On.le Maria Badaloni che degnamente li dirige e li rappresenta.

Domenico Ansalone
Consigliere Nazionale

Ai lettori

Gli "ANNALI dell'AIMC della diocesi di Salerno con accenni alla vita associativa in provincia, vanno dall'epoca della costituzione al 1962 e vengono, con filiale devozione, dedicati a S. E. Mons. Demetrio Moscato, Arcivescovo dell'Archidiocesi di Salerno e Amministratore perpetuo della Diocesi di Acerno, che con paterno amore, sollecitò e patrocinò la fondazione dell'Associazione a Salerno, la sorresse e aiutò nei momenti di particolare bisogno.

Da oltre dieci anni l'Associazione Italiana Maestri Cattolici di Salerno e provincia vive una vita attiva e feconda di iniziative, grazie alla opera solerte di Dirigenti e Collaboratori che nel corso di questa monografia, saranno menzionati.

Ho creduto opportuno dividere la raccolta in venticinque capitoli e ho posto, all'inizio di parecchi di essi, un pensiero, perchè possa sintetizzare quanto nel capitolo è trattato.

La raccolta ha inizio con un capitolo relativo alla fondazione e termina con un relativo ai Benefattori e benemeriti dell'AIMC: personaggi, Enti, Dirigenti e soci in diocesi, in provincia e fuori.

Riporto, in ultimo, le fonti da cui sono andato attingendo le notizie della raccolta.

Per tanta attività svolta, devo con un po' di rammarico scrivere che l'Archivio diocesano non ha avuto un regolare ordinamento, per cui ho dovuto cercare altrove notizie di questo studio, e, per quanto mi sia sforzato di rendere il lavoro piano, il più che possibile agevole e completo, tuttavia apparirà spesso frammentario e lacunoso.

Ai lettori, perciò, chiedo scusa per le involontarie omissioni.

Esprimo, intanto, un particolare ringraziamento al presidente diocesano in carica, neo direttore didattico, prof. Domenico Ansalone che non poche volte mi ha fornito materiale ed utili notizie; all'incaricato del Centro Studi, prof. Diodoro Mastrandrea, agli insegnanti Antonio Amendola, Nicola Capuano e Ugo Gigliello, rispettivamente amministratore e segretario il primo e consiglieri diocesani gli altri due, per l'aiuto che, tutti mi hanno porto in Archivio.

Passano gli uomini e i dominatori della terra; passiamo anche noi dirigenti e soci, ma il nobilissimo e santo ideale dell'AIMC non passa, se si sa trovare il

modo per farlo rivivere e se si riesce a ben commetterlo a quelli che verranno dopo di noi.

Scriveva P. Righetti in AIMC - Dirigenti 1960: "Nostra luce sono quindi le opere che Cristo stesso ispira, accompagna, avvalora, illuminandoci con la sua grazia e con gli esempi della sua vita, esaudendo la preghiera che per tutto ciò, eleviamo come azione del nostro ufficio in servizio altrui".

Ecco il motivo per cui il Signore ci ha posto, ci ha voluto tra i Dirigenti della Associazione Italiana Maestri Cattolici: servire in letizia e in molteplici modi la scuola e i colleghi, onde per questi e per quella, bene e prosperità pervengano al popolo.

Salerno, 4 - 12 - 1962

Paolo Tesauro Olivieri

CAPITOLO I

FONDAZIONE

«L'Associazione Italiana Maestri Cattolici è una libera Associazione professionale che riunisce nelle Sezioni tutti gli educatori (ispettori, direttori didattici, maestri elementari, maestre di scuola materna, in attesa di nomina, in servizio ed a riposo) i quali intendono operare nella scuola e nella vita secondo i principi del Vangelo».

(Art. I dello Statuto)

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici nella Diocesi di Salerno fu costituita tra aprile e maggio 1949, ad opera di alcuni dirigenti e maestri, qualcuno dei quali aveva militato nella N. Tommaso (1), nell'AIMC., in altra provincia, o risultava, isolato iscritto, presso la sede Centrale dell'Associazione stessa (2).

(1) Intorno all'inizio di questo secolo in Italia nacque la prima Associazione di maestri che prese nome di «Unione Magistrale Nazionale». Essa aveva lo scopo di «rialzare le sorti dell'educazione e di tutelare i diritti economici e giuridici» della classe magistrale. Detta Unione, infatti, ebbe l'adesione di tutti i maestri e dirigenti in quanto «garantiva con appositi articoli statutari, l'assoluta neutralità politica e religiosa», nonchè il rispetto «delle diverse convinzioni». Non passò, però, molto tempo che detto organismo prese un indirizzo diverso da quello statuito e «posizione precisa a favore della scuola laica». I cattolici, per ragione «di dignità e di libertà di coscienza l'abbandonarono e nel 1906 diedero vita ad un'altra organizzazione che appellarono «Associazione Italiana Nicolò Tommaseo», che aveva lo scopo di «conciliare gli interessi magistrali con l'incremento dell'istruzione e dell'educazione popolare sulla base dei principi cristiani». Nel 1929 il regime fascista soppresse tutte le Associazioni, sicchè anche la «Nicolò Tommaseo cessò di vivere». Per la cronaca, essa a Milano era capeggiata da Maria Magnocavallo, da Carlo Zanoni e da Paolo Carcano; a Torino dal Mattana e, infine, a Napoli da Alfonso Ciavarella. La N. Tommaseo tenne il suo primo Congresso nel 1907 a Milano. (Cfr. Op. M.M.A.C. e A.I.M.C. Ed.: A.R.T.E. — Roma).

(2) Cessata, per così dire, l'attività della N. Tommaseo, continuarono i maestri cattolici «la tradizione organizzativa», aderendo alle sezioni di maestri di Azione Cattolica, che sopravvisse durante il periodo fascista, grazie alla «strenua difesa» che ne fece il Santo Padre.

Le sezioni di Maestri di A. C. svolsero una intensa attività di formazione religiosa e morale per l'apostolato nella scuola; e negli anni 1944 e 1945, caduto il regime fascista, costruirono la base dell'attuale Associazione Italiana Maestri Cattolici. Il Papa, Pio XII, in poche parole, fissò gli scopi: «Noi vorremmo — egli disse — qui mettere in evidenza lo scopo specifico della vostra associazione: procurare e promuovere la perfetta formazione del maestro, fornirgli i mezzi per adempiere nel miglior dei modi possibili la sua faticosa, ma grande e nobile missione».

L'A. I. M. C. ebbe vita quasi dovunque nei mesi che vanno tra il 1943 e il 1944, in molti posti clandestinamente; si «unificò nazionalmente sulle ruote di una vecchia «Topolino» che

In data 30 aprile 1949 per sopperire alle prime spese venne costituito un piccolo fondo cassa dalle sottoelencate persone :

1) Balzano Salvatore, ispettore scolastico; 2) D'Ascoli Carmine; 3) Lemmo Filippo; 4) Luongo Giovanni; 5) Arminio Amelia; 6) Fabio Maria; 7) Scivaro Immacolata; 8) Napoli Michelina; 9) Salvio Lia; 10) Veneziano Antonietta; 11) Gaudio Iermina; 12) Pelillo Francesco; 13) Musi Felice; 14) Rossi Pietro; 15) Ricciardi Antonietta (tutti insegnanti); 16) Terranova D. Guido, Monsignore, Assistente eccl. dell'A.C.I. della Diocesi. Le precitate persone versarono lire 100 «pro capite».

Il 3 maggio 1949 l'ispettore Salvatore Balzano, dopo aver letto ai presenti l'articolo I dello Statuto relativo allo scopo dell'Associazione, li invitava a costituire il Consiglio provinciale provvisorio e a decidere sulle modalità del tesseramento. Il Consiglio risultava così formato: 1) Salvatore Balzano, isp. sc.; 2) Gaetano Roselli, isp. sc.; 3) Lucia Stabile Cavallo, direttrice did.; 4) Lia Salvia; 5) Felice Musi; 6) Antonietta Veneziano (insegnanti).

La presidenza veniva assunta dal prof. Balzano, mentre la vicepr. dal prof. Roselli; segretario veniva nominato l'ins. Musi, vicesegretario l'ins. Luongo e cassiera la maestra Salvia.

Il 7 maggio 1949 veniva inviata una circolare a firma di tutti i componenti il consiglio provinciale provvisorio, ai signori Ispettori scolastici, Direttori Didat-

trasportava gli organizzatori da un capo all'altro d'Italia. Chi non ricorda il prof. Carlo Carletto?. Inoltre «l'Associazione ebbe un solenne battesimo il 4 novembre 1945 con un'udienza e un discorso di S. S. Pio XII; si diede democraticamente uno statuto al I Congresso Nazionale del settembre 1946». (Cfr. M. Badaloni: Relazione al V Congresso Nazionale dell'A. I. M. C.).

«Dal giugno 1944 al settembre 1946, funzionò una Commissione Nazionale provvisoria, presieduta dal prof. C. Carretto e dalla prof.ssa M. Badaloni, assistita dal Rev.do P. Giuseppe Righetti delle Scuole Pie, che si riunì quattro volte». (Cfr. Op.: L'Associazione Italiana Maestri Cattolici — 1945-1956, pag. 39).

Nella Diocesi di Salerno, per la cronaca, esisteva nel 1948 e funzionava la Sezione del Movimento Maestri di A. C., che contava tre Dirigenti e trenta tesserati. I dirigenti: Ass. eccl. D. Alfonso Tisi; Presidente: Prof. Filippo Lemmo; Vice Presidente: Prof.ssa Lucia Stabile Cavallo. La sede era in Via Roberto il Guiscardo e teneva riunione il I e il III lunedì di ogni mese alle ore 19. (Cfr. Quadro sinott. dell'A. C. della Diocesi — 1948).

Anche se nella Diocesi non esistevano nel 1948 sezioni dell'AIMC, tuttavia la panoramica provinciale dava i seguenti tesserati: Acerno n. 21, Cava dei Tirreni n. 26, SS. Trinità di Cava n. 13. La cifra complessiva delle citate diocesi dava 71 tesserati. I tesserati, invece, in tutta la provincia erano 111. Si deduceva, quindi, che ben 40 maestri e dirigenti erano dei tesserati isolati. (Cfr. Boll. Dir. AIMC di Maggio-Giugno 1949).

Alla data del 15 maggio 1949, poi, gli iscritti all'AIMC nella regione del Salernitano risultavano 151, così suddivisi: Diocesi di Acerno n. 34, di Campagna n. 13, di Diano Teggiano n. 39, di Nusco (prov. di Avellino) n. 9, di Sarno n. 4, di SS. Trinità di Cava n. 14. I restanti risultavano tesserati sparsi. (Cfr. Boll. Dirig. AIMC citato).

tici, insegnanti elementari e Maestre d'asilo della provincia, per invitarli ad iscriversi all'AIMC e veniva anche fissata la quota di adesione in lire 200 (1).

Il 21 maggio 1949, dopo alcune riunioni in questa o quella sede e dopo l'invito fatto con la lettera circolare, nella sede del palazzo arcivescovile di Via Roberto il Guiscardo n. 2, veniva tenuta la prima riunione ufficiale, cui era presente il dott. Bruno Vota, incaricato nazionale per l'Assistenza organizzativa all'Italia Meridionale. Egli teneva la relazione sul tema: «Fini dell'Associazione e necessità del tesseramento anche in rapporto a talune questioni d'interesse della categoria». Erano presenti alla riunione oltre cinquanta maestri e dirigenti. In detto giorno venivano acclamati presidente diocesano provvisorio l'ispettore S. Balzano, vicepresidente l'ispettore G. Roselli, cassiera la insegnante L. Salvia e segretario il maestro Musi. Presente alla riunione anche il prof. D. Alfonso Tisi, che da S. E. l'Arcivescovo veniva nominato assistente provinciale e diocesano dell'AIMC.

Quindi il prof. Balzano e il prof. Roselli assumevano rispettivamente gl'incarichi di presidente e vicepresidente provinciali e diocesani provvisori.

Le basi dell'AIMC a Salerno erano finalmente poste: le adesioni all'organizzazione si andavano facendo di giorno in giorno più numerose. Verso la fine dello anno l'AIMC della diocesi contava già 200 tesserati, con una punta molto considerevole nella Sezione di Eboli.

(1) Diamo, qui di seguito, i nomi dei comuni che dipendono dalla diocesi di Salerno:

In provincia di Salerno: 1 — Baronissi, 2 — Battipaglia, 3 — Braicigliano, 4 — Calvanico, 5 — Castel S. Giorgio, 6 — Castiglione dei Genovesi, 7 — Eboli, 8 — Fisciano, 9 — Giffoni Sei Casali, 10 — Giffoni Valle Piana, 11 — Mercato S. Severino, 12 — Olevano sul Tusciano, 13 — Pellezzano, 14 — Pontecagnano, 15 — S. Mango Piemonte, 16 — S. Cipriano Picentino, 17 — Salerno, 18 — Siano.

In provincia di Avellino: 19 — Forino, 20 — Montoro Inferiore, 21 — Montoro Superiore, 22 — Serino, 23 — Solofra.

Ai ventitrè comuni citati, dal 1958, per accordi avvenuti tra la diocesi di Cava e quella di Salerno, va aggiunto anche il comune di Vietri sul Mare.

Inoltre, poichè il nostro Arcivescovo è Amministratore perpetuo delle Diocesi di Acerno, credo utile riportare i comuni ad essa diocesi appartenenti. Essi sono: 1 — Acerno, 2 — Montecorvino Pugliano, 3 — Montecorvino Rovella. A questo punto stimo opportuno fare un'altra precisazione. La frazione di Bellizzi, del comune di Montecorvino Rovella, pure per accordi presi tra le due diocesi, va con Salerno e non con Acerno.

Da ultimo, si riportano le diocesi della provincia di Salerno: 1 — Diocesi di Acerno, 2 — Diocesi di Amalfi, 3 — Diocesi di Cava dei Tirreni, 4 — Diocesi di Campagna, 5 — Diocesi di Nocera dei Pagani, 6 — Diocesi di Diano - Teggiano, 7 — Diocesi di Policastro, 8 — Diocesi di Sarno, 10 — Diocesi della SS. Trinità di Cava dei Tirreni (Abazia dei Benedettini, avente giurisdizione sui comuni di Roccapiemonte e Castellabate), 11 — Diocesi di Vallo della Lucania.

Alle citate diocesi occorre aggiungere la sezione di Scafati, la quale appartiene alla Diocesi di Nola (Napoli), secondo la divisione territoriale ecclesiastica, e dipende anche dal Comitato Provinciale Coordinatore di Salerno.

Mentre l'AIMC in diocesi e provincia s'andava sempre più sviluppando, nei primi mesi del 1950 il presidente Balzano veniva trasferito in provincia di Napoli (1). Salerno perdeva, intanto, uno dei più attivi elementi. La presidenza veniva assunta dall'ispettore Roselli (2) in campo provinciale, mentre dalla signora Stabile Cavallo in campo diocesano.

Credo che sarebbe incompleta la trattazione dell'origine, se non aggiungessi poche notizie in merito alle elezioni del Primo Consiglio Diocesano e del Primo Consiglio Provinciale.

Il 26 maggio del 1950, nella diocesi di Salerno, venivano tenute le votazioni per eleggere il Primo Consiglio Diocesano. Esse, svolte regolarmente, portavano alla presidenza la signora L. Stabile Cavallo, alla vicepresidenza l'insegnante Bruno Restaino e all'assegnazione di altri incarichi, che altrove riporterò (Cfr. cap.; Consigli Diocesani). Mons. l'Arcivescovo nominava assistente ecclesiastico Diocesano il Canonico, prof. D. Carmine De Girolamo (3).

Il 3 luglio 1950 si tenne, sempre nel palazzo arcivescovile, il Primo Congresso Provinciale dell'AIMC, cui parteciparono le diocesi di Acerno, Amalfi, Cava dei Tirreni, Nocera dei Pagani, Salerno, Sarno, Teggiano e Vallo della Lucania. Il Congresso era presieduto dal prof. Luigi Orlando, Direttore did. di Vallo della Lucania e presidente diocesano di quella cittadina. Questi pronunciò un breve, ma importante discorso sui fini dell'Associazione, cui faceva seguito quello del Prof. De Girolamo. Prendeva anche la parola la presidente diocesana di Salerno, signora Stabile Cavallo, la quale illustrava i temi che sarebbero stati svolti al terzo Congresso Nazionale dell'AIMC., dal 2 al 6 settembre 1950. Si procedeva, poi, alle votazioni per la elezione del Primo Consiglio Direttivo Provinciale dell'AIMC. Pertanto, venivano eletti nell'ordine: (4)

1) G. Roselli, ispettore scolastico; 2) G. M. Mele, ispettore scolastico; 3) F. Musi; 4) A. Ricciardi; 5) M. Civolani; 6) C. D'Ascoli; 7) M. Perelli; 8) S. Augelluzzi; 9) D. Sorrentino; 10) L. Epifania; 11) V. Trezza (tutti insegnanti elem.).

Nella fase iniziale S. E. l'arcivescovo non solo ne patrocinò la costituzione, ma ne sollecitò la crescita. Anche il Rev.do Mons. D. Guido Terranova, assistente ecclesiastico dell'Azione Cattolica diocesana, non solo ne caldeggiò la costituzione,

(1) Salvatore Balzano, nativo di Torre Annunziata (Napoli), già ispettore scolastico nella I Circostrizione di Salerno, militò dal 1913 nell'Azione Cattolica del suo paese, nell'Associazione Nazionale N. Tommaseo e nel partito popolare; costituì l'AIMC in provincia di Campobasso e nel 1949 in questa di Salerno.

(2) Gaetano Roselli, nativo di Piaggine (Salerno), per molti anni direttore didattico a Roccadaspide, ispettore scolastico a Vallo della Lucania e, poi, a disposizione del Provveditorato di Salerno. Fu tra i fondatori dell'AIMC nella nostra diocesi. Si spense nel 1957.

(3) Ved. «Notiziario scolastico del Sal.»: 10-30 giugno 1950; Scuola Nostra fasc. 17, pag. 20, 1950; Il Mattino, pag. 2, 10 giugno 1950; Roma, pag. 4, 10 giugno 1950; Il Quotidiano, pag. 2, 6 giugno 1950; La provincia di Salerno, pag. 4 del 7 giugno 1950.

(4) Ved. «Corriere di Napoli» del 5 luglio 1950; «La Voce di Salerno» del 1° luglio 1950; «Roma» e «Quotidiano» del 7 luglio 1950; «Il Setaccio» dell'8 luglio 1950; «Notiziario Scolastico Salernitano» dell'1° agosto 1950.

ma ne favorì l'espansione. Alla fine del 1950 l'AJMC in Diocesi contava 700 iscritti. La Diocesi di Cava dei Tirreni (presidente il maestro Alfredo Caputo) ne contava 48, quella di Amalfi (presidente l'ins. Silva De Riso) 29; quella di Acerno (pres. l'ins. Raffaele De Nicola) 44; quella di Nocera dei Pagani (pres. il dir. inc. Domenico Sorrentino) 80; quella di Sarno (pres. l'ins. Francesco Renzullo) 30; quella di Teggiano Diano (pres. l'ins. Ovidio Vincenzo Pisapia) 80; quella della SS. Trinità di Cava dei Tirreni (pres. la dir. inc. Dora Bruno) 14; infine quella di Vallo della Lucania (pres. il Dir. Did. Luigi Orlando) 92.

CAPITOLO II

SEDE

La sede, per ogni organizzazione, è il problema più difficile da risolvere, perché, all'inizio, i mezzi sono quasi sempre insufficienti alle esigenze. Nelle pagine che precedono è stato scritto che le riunioni iniziali furono tenute in luoghi diversi. L'esigenza della sede, anche provvisoria, potette essere risolta grazie alla paterna benevolenza di S. E. l'Arcivescovo Mons. Demetrio Moscato, che pose a disposizione della nascente Associazione Italiana Maestri Cattolici della Diocesi e della Provincia, i locali siti nel palazzo arcivescovile di Via Roberto il Guiscardo 2 di questa città. L'AIMC rimase in detta sede fino all'11 novembre 1955, epoca questa, sotto la quale il venerato presule concesse un ampio vano, presso il fabbricato di nuova costruzione, in Via Bastioni 11, di Salerno, primo piano, ove furono allogati, come tuttora lo sono, i diversi uffici della Curia arcivescovile. A seguito del censimento dell'ottobre 1961, pur conservando il nome della Via, esso cambiava numero civico da 11 in 4.

Attualmente la sede ha in dotazione alcuni tavoli, armadi, un ciclostile, una macchina Olivetti per ufficio, seminuova, acquistata intorno alla fine del 1960, una calcolatrice, pure marca Olivetti, delle sedie, nonché un buon numero di libri, sui quali, in un capitolo a parte saranno dati esatti ragguagli. Inoltre, nel 1962 sono stati acquistati due ventilatori e la sede è stata dotata di un nuovo ciclostile, dato che il primo s'è reso quasi inservibile, sia per il lungo uso, che per il congegno ormai superato.

Attualmente la sede è Redazione del periodico intitolato «Osservatorio Magistrale», di cui è direttore il presidente diocesano prof. D. Anasalone. Il primo numero fu pubblicato nell'ottobre 1961.

Intorno al 1959 fu dato inizio alla costituzione di un Archivio, ma esso avrebbe bisogno, secondo il mio modesto punto di vista, di un socio il quale ne curi non solo la tenuta, ma anche il riordinamento su basi tecniche, in maniera che esso possa facilmente essere, al momento opportuno, consultato.

CAPITOLO III

TESSERAMENTO

«Divengono soci dell'Associazione tutti gli educatori (ispettori, direttori didattici, maestri elementari e di scuola materna in servizio, in attesa di nomina e a riposo) di scuola governativa e non governativa e gli studenti dell'ultimo anno dell'Istituto Magistrale che accettano lo Statuto sociale e s'iscrivono a una sezione. La tessera dell'AIMC equivale, ad ogni effetto alla tessera, delle A.C.L.I.».

(Art. 22 dello Statuto)

Si riportano, qui di seguito, i dati statistici del tesseramento nelle sezioni della diocesi dal 1940-50 al 1962.

1949-50: (a)		
1 —	Sezione A.I.M.C. di Salerno:	iscr.: n. 439
2 —	» » di Eboli	» » 104
3 —	» » di Battipaglia:	» » 36
4 —	» » di Baronissi:	» » 20
5 —	» » di Mercato S. Sev.:	» » 30
6 —	» » di Siano:	» » 15
7 —	» » di Giffoni Sei Cas.:	» » 12
8 —	» » di Lanzara:	» » 12
9 —	» » di Castel S. Giorgio:	» » 12
10 —	» » di Giffoni Valle Piana:	» » 11
11 —	» » di Calvanico:	» » 10
12 —	» » di Fisciano:	» » 10
13 —	» » di Pellezzano:	» » 10
<hr style="width: 100%;"/>		Totale n. 721
1951:		
1 —	Sezione A.I.M.C. di Salerno:	iscr.: n. 364
2 —	» » di Eboli:	» » 52
3 —	» » di Battipaglia:	» » 36
4 —	» » di Mercato S. Sev.:	» » 25
5 —	» » di Siano:	» » 20
6 —	» » di Baronissi:	» » 17
7 —	» » di Lanzara:	» » 17
8 —	» » di S. Cipriano Pic.:	» » 14

(a) Il Registro Tesseramento, esistente in Archivio, riporta insieme i tesserati del 1949 e quelli del 1950, sicchè non può farsi una precisa distinzione tra l'uno e l'altro anno. Si ricorda, inoltre, che Lanzara non è comune, ma frazione di Castel S. Giorgio.

9	—	Sezione A.I.M.C. di Giffoni Sei Cas.:	»	»	10
10	—	» » di Castel S. Giorgio:	»	»	10
11	—	» » di Pellezzano:	»	»	5

Totale n. 570

1952:

1	—	Sezione A.I.M.C. di Salerno:	iscr.:	n.	454
2	—	» » di Eboli:	»	»	95
3	—	» » di Battipaglia:	»	»	35
4	—	» » di Baronissi:	»	»	15
5	—	» » di Fisciano:	»	»	15
6	—	» » di Mercato S. Sev.:	»	»	10
7	—	» » di Siano:	»	»	13
8	—	» » di Castel S. Giorgio:	»	»	8
9	—	» » di Lanzara:	»	»	14
10	—	» » di S. Cipiano Pic.:	»	»	10

Totale n. 669

1953:

1	—	Sezione A.I.M.C. di Salerno:	iscr.:	n.	280
2	—	» » di Eboli:	»	»	87
3	—	» » di Battipaglia:	»	»	15
4	—	» » di Baronissi:	»	»	15
5	—	» » di Lanzara:	»	»	17
6	—	» » di Siano:	»	»	11
7	—	» » di Fisciano:	»	»	9
8	—	» » di Castel S. Giorgio:	»	»	1
9	—	» » di Mercato S. Sev.:	»	»	6
10	—	» » di S. Cipiano Pic.:	»	»	19

Totale n. 460

1954:

1	—	Sezione A.I.M.C. di Salerno:	iscr.:	n.	279
2	—	» » di Eboli:	»	»	82
3	—	» » di Battipaglia:	»	»	26
4	—	» » di Castel S. Giorgio:	»	»	7
5	—	» » di Lanzara:	»	»	8
6	—	» » di Roccapiemonte (1):	»	»	2
7	—	» » di Siano:	»	»	14
8	—	» » di S. Severino:	»	»	3
9	—	» » di Fisciano:	»	»	6
10	—	» » di Baronissi:	»	»	7

(1) Roccapiemonte appartiene alla diocesi della SS. Trinità di Cava dei Tirreni. Stimasi che erroneamente nel 1924 sia stata riportata dalla diocesi di Salerno.

11	—	Sezione A.I.M.C. di S. Cipriano Pic.:	»	»	2
12	—	»	»	di Pontecagnano:	.	.	.	»	»	1

Totale n. 445

1955:

1	—	Sezione A.I.M.C. di Salerno:	iscr.:	n.	214
2	—	»	»	di Eboli:	.	.	.	»	»	54
3	—	»	»	di Battipaglia:	.	.	.	»	»	16
4	—	»	»	di Castel S. Giorgio:	.	.	.	»	»	9
5	—	»	»	di Fisciano:	.	.	.	»	»	8
6	—	»	»	di Baronissi:	.	.	.	»	»	9
7	—	»	»	di Lanzara:	.	.	.	»	»	17
8	—	»	»	di Siano:	.	.	.	»	»	5

Totale n. 332

1956:

1	—	Sezione A.I.M.C. di Salerno:	iscr.:	n.	244
2	—	»	»	di Eboli:	.	.	.	»	»	75
3	—	»	»	di Battipaglia:	.	.	.	»	»	16
4	—	»	»	di Lanzara:	.	.	.	»	»	27
5	—	»	»	di Baronissi:	.	.	.	»	»	9
6	—	»	»	di Fisciano:	.	.	.	»	»	6

Totale n. 377

1957:

1	—	Sezione A.I.M.C. di Salerno:	iscr.:	n.	232
2	—	»	»	di Eboli:	.	.	.	»	»	42
3	—	»	»	di Mercato S. Sev.:	.	.	.	»	»	19
4	—	»	»	di Lanzara:	.	.	.	»	»	21
5	—	»	»	di Siano:	.	.	.	»	»	9

1958:

1	—	Sezione A.I.M.C. di Salerno:	iscr.:	n.	275
2	—	»	»	di Eboli:	.	.	.	»	»	58
3	—	»	»	di Raito: (a)	.	.	.	»	»	6
4	—	»	»	di Sala di Serino (Av.):	.	.	.	»	»	5
5	—	»	»	di S. Cipriano Pic.:	.	.	.	»	»	11
6	—	»	»	di Lanzara:	.	.	.	»	»	20
7	—	»	»	di Fisciano:	.	.	.	»	»	8
9	—	»	»	di Siano:	.	.	.	»	»	1
10	—	»	»	di Suore sparse:	.	.	.	»	»	6

Totale n. 420

(a) Raito, frazione di Vietri sul Mare, appartiene alla Diocesi di Cava dei Tirreni; però, per accordi intercorsi tra quella e questa diocesi, il tesseramento viene effettuato e riportato da quest'ultima.

1959 :

1	—	Sezione A.I.M.C.	di Salerno :	iscr. : n. 250
2	—	»	di Raito :	» » 12
3	—	»	di Castel S. Giorgio :	» » 5
4	—	»	di Lanzara :	» » 17
5	—	»	di Siano :	» » 9
6	—	»	di Salvitelle (1)	» » 5
7	—	»	di S. Cipriano Pic. :	» » 12
8	—	»	di Fisciano :	» » 4
9	—	»	di Eboli :	» » 44
10	—	»	di Battipaglia :	» » 23
11	—	»	di Pontecagnano :	» » 20
12	—	»	di Mercato S. Severino :	» » 38
13	—	»	di Suore sparse :	» » 110

Totale n. 549

1960 :

1	—	Sezione A.I.M.C.	di Salerno :	iscr. : n. 398
2	—	»	di Eboli :	» » 55
3	—	»	di Mercato S. Severino :	» » 37
4	—	»	di Battipaglia :	» » 17
5	—	»	di Pontecagnano :	» » 31
6	—	»	di Castel S. Giorgio :	» » 5
7	—	»	di Lanzara :	» » 21
8	—	»	di S. Cipriano Pic. :	» » 19
9	—	»	di Vietri-Raito :	» » 13
10	—	»	di Fisciano :	» » 4
11	—	»	di Siano :	» » 9
12	—	»	di Olevano sul Tusciano :	» » 10

(2) Totale n. 620

1961 :

1	—	Sezione A.I.M.C.	di Salerno :	iscr. : n. 533
2	—	»	di Eboli :	» » 61
3	—	»	di Mercato S. Severino :	» » 63
4	—	»	di Battipaglia :	» » 41
5	—	»	S. Cipriano Pic. :	» » 23
6	—	»	di Lanzara :	» » 17
7	—	»	di Pontecagnano :	» » 29
8	—	»	di Castel S. Giorgio :	» » 15

(1) Salvitelle è comune appartenente alla diocesi di Campagna ed erroneamente, per il solo 1959, però, esso fu effettuato e riportato nella statistica della diocesi di Salerno.

(2) In detto totale sono comprese 3 suore sparse.

9	—	Sezione A.I.M.C. di Olevano sul Tusciano:	»	»	12
10	—	» di Vietri sul Mare:	»	»	24
11	—	» di Siano:	»	»	10
12	—	» di Bellizzi:	»	»	10

(1) Totale n. 838

1962:

1	—	Sezione A.I.M.C. di Salerno:	iscr.:	n.	440
2	—	» di Eboli:	»	»	47
3	—	» di Mercato S. Severino:	»	»	27
4	—	» di Battipaglia:	»	»	43
5	—	» di S. Cipriano:	»	»	10
6	—	» di Castel S. Giorgio:	»	»	17
7	—	» di Lanzara:	»	»	12
8	—	» di Pontecagnano:	»	»	10
9	—	» di Olevano sul Tusciano:	»	»	15
10	—	» di Vietri sul Mare-Raito:	»	»	10
11	—	» di Suore sparse:	»	»	133
12	—	» di Bellizzi:	»	»	10

Totale n. 774

CAPITOLO IV

PRESIDENTI DI SEZIONE NELLA DIOCESI

«La Sezione è l'unità periferica dell'Associazione».

(Art. 6 dello Statuto)

- 1 — Sezione di Salerno: Costituita nel 1949.
 1949 - Primi mesi 1950: Presidente provv.: Salvatore Balzano, isp. scol;
 1950 - maggio 1950: Presidente provv.: Lucia Stabile Cavallo, dir. did.;
 1950 (mag.) - 1953: Presidente elet.: Lucia Stabile Cavallo, dir. did.;
 1953-1956: Presidente elet.: Lucia Stabile Cavallo, dir. did.;
 1956 (mag.) - 1956 (set.): Presidente elet.: Carmine D'Ascoli, ins. elem.;
 1956 (set.) - 1956 (nov.): Presidente: Maria Fabio, insegnante elem.;
 1956 (nov.) - 1957 (nov.): Commiss. straord.: D. Ansalone, ins. elem.;
 1957 (nov.) - 1961 (gen.): Presidente elet.: D. Ansalone, ins. elem.;
 1961 (gen.) - e cont. Presidente elet.: Domenico Ansalone, dir. did.;
- 2 — Sezione di Baronissi: Costituita tra il 1949 e il 1950.

(1) In detto totale sono comprese 125 suore sparse.

- 1949-50 : Presidente e segretaria : Angelina Barone, insegnante elem. ;
 1955-56 : Presidente e segretaria : Caterina De Devitiis, ins. elem. ;
- 3 — Sezione di Battipaglia : Costituita tra il 1949 e il 1950.
 1949-1953 : Presidente : Mario Vitolo, insegnante elementare ;
 1953 : Presidente : Maria Gaiano, insegnante elementare ;
 1959 : Presidente : Mario Vitolo, insegnante elementare ;
 1960-1962 : Presidente : Mario Stabile, insegnante elementare ;
- 4 — Sezione di Castel S. Giorgio : Costituita tra il 1949 e il 1950.
 1949(50)-55 : Presidente : Antonio Angrisano, insegnante elementare ;
 1956-60 : Cessazione di ogni attività.
 1960-62 : Presidente : Francesco De Angelis, insegnante elementare.
- 5 — Sezione di Calvanico : Costituita tra il 1949 e il 1950.
 1949(50)-1951 : Presidente : Vincenzo Stabolone, insegnante elementare ;
 1951-1962 : Cessazione di ogni attività.
- 6 — Sezione di Eboli : Costituita tra il 1949 e il 1950.
 1949(50)-1957 : Presidente : Simone Augelluzzi, insegnante elementare ;
 1957-1962 : Presidente : Orlando De Biase, insegnante elementare.
- 7 — Sezione di Fisciano : Costituita tra il 1949 e il 1950.
 1949(50)-1951 : Presidente : Michelina Risi, insegnante elementare ;
 1951-52 : Cessazione di ogni attività.
 1952-1953 : Presidente : Rosa Coppola, insegnante elementare ;
 1953-56 : Presidente : Rosa Coppola, insegnante elementare ;
 1956-57 : Cessazione di ogni attività.
 1958-1962 : Presidente : Rosa Coppola, insegnante elementare.
- 8 — Sezione di Giffoni Sei Casali : Costituita tra il 1949-50.
 1949(50)-1952 : Presidente : Nicola Grimaldi, insegnante elementare.
 1952-1962 : Discioltasi e non più ricostituita.
- 9 — Sezione di Giffoni Valle Piana : Costituita tra il 1949-59.
 1949(50)-51 Presidente : Vincenzo Stabolone, insegnante elementare.
 1951-62 : Discioltasi e non più ricostituita.
- 10 — Sezione di Lanzara (comune di Castel S. Giorgio)) : Costit. tra il 1949-50.
 1949(50)-58 : Presidente : Nicola Capuano, insegnante elementare.
 1958-62 : Presidente : Fasolino Luigi, insegnante elementare.
- 11 — Sezione di Mercato S. Severino : Costituita tra il 1949 e il 1950.
 1949(50)-55 : Presidente : Domenico Sorretino, dir. did. inc. ;
 1955-1957 : Discioltasi.
 1957-62 : Ricostituita e funzionante con il presidente Aldo Romano, ins. el.
- 12 — Sezione di Pellezzano : Costituita tra il 1949 e il 1950.
 1949(50)-1953 : Presidente : Francesco Lilli, insegnante elementare ;
 1953 : discioltasi e non più ricostituita.
- 13 — Sezione di Olevano sul Tusciano : Costituita nel 1960.
 1960-22 : Presidente : Crescenzo Ciatelli, insegnante elementare.
- 14 — Sezione di Pontecagnano : Costituita nel 1954.
 1954-55 : Presidente : Maria Franchino, insegnante elementare.
 1955 : Discioltasi.
 1959-62 : Presidente : Salvatore Terralavoro, insegnante elementare.

- 15 — Sezione di S. Cipriano Picentino: Costituita nel 1951.
 1951: Presidente: Giuseppe Procezano, insegnante elementare.
 1954: Presidente: Maria Martinangelo, insegnante elementare.
 1955: Disciolta.
 1958: Ricostituita.
 1959-62: Presidente: Maria Martinangelo, insegnante elementare.
- 16 — Sezione di Siano: Costituita tra il 1949 e il 1950.
 1949(50)-53: Presidente: Guglielmo Palmieri, insegnante elementare.
 1954-55: Presidente: Pierino di Pietro, insegnante elementare.
 1956: Disciolta.
 1957-61: Presidente Domenico Di Filippo, insegnante elementare.
 1962: Presidente Roberto Roscigno, insegnante elementare.
- 17 — Sezione di Vietri-Raito: Costituita nel 1958. (1)
 1958-62: Presidente Colomba Misapia, insegnante elementare.
 Incaricata del ples. di Vietri: Raffaella Angrisani, insegnante elementare.
- 18 — Sezione di Sala del comune di Serino (Av.): Costituita nel 1958.
 1958: Presidente: Carmela Bevilacqua, insegnante elementare.
 1959: Disciolta e non più ricostituita.
- 19 — Sez. di Bellizzi del comune di Montecorvino Rovella: Costit. nel 1961. (2)
 1961-62: Presidente: Ambrogio Ietto, insegnante elementare.

CAPITOLO V

PRESIDENTI DIOCESANI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

«Il Consiglio diocesano è l'organo di coordinamento e direzione generale delle varie sezioni comprese nell'ambito della diocesi».

(Art. 9 dello Statuto)

Vengono riportati, qui di seguito, le diocesi dell'A.I.M.C. della provincia di Salerno con i rispettivi presidenti, dall'epoca della loro fondazione al 1962.

1 — Diocesi di Acerno:

Presidenti:

- 1) Raffaele De Nicola; 2) Angelo Nicastro; 3) Lucia Frasca; 4) Raffaele De Nicola (tutti insegnanti elementari).

(1) La sezione di Vietri-Raito appartiene alla diocesi di Cava dei Tirreni, come è stato anche altrove detto; ma, per accordi avvenuti con l'AIMC di questa diocesi, il tesseramento viene riportato da Salerno. Pertanto, i comuni che appartengono alla diocesi di Salerno sono 23, di cui 18 ubicati in questa provincia e cinque in quella di Avellino. I comuni della diocesi di Avellino sono: Montoro Superiore, Montoro Inferiore, Forino, Serino e Solòfra. Aggiungendo ai ventitrè comuni, facenti parte della diocesi di Salerno, quello di Vietri-Raito, essi diventano 24.

(2) La sezione di Bellizzi, del comune di Montecorvino Rovella, per accordi presi con la diocesi di Acerno, viene aggregata a questa associazione diocesana.

- 2 — Diocesi di Amalfi :
Presidenti:
 1) De Riso Silvia; 2) Renato Petracca (dir. did.); 3) Gerardo D'Urso (ins. elementare).
- 3 — Diocesi Campagna :
Presidenti:
 1) Gaetano Nuzzolo; 2) Giuseppe Izzo (insegnante elementare).
- 4 — Diocesi di Cava dei Tirreni :
Presidenti:
 1) Alfredo Caputo; 2) Salvatore Di Maio; 3) Teresa Guerritore (tutti ins. elementare).
- 5 — Diocesi di Nocera Inferiore :
Presidenti:
 1) Domenico Sorrentino (dir. did. inc.); 2) Rosa Califano (ins. elem.).
- 6 — Diocesi di Teggiano Diano :
Presidenti:
 1) Ovidio Vincenzo Pisapia; 2) Michele Cimino (isp. scol.); 3) Angelo De Luca (ins. elem.).
- 7 — Diocesi di Sarno :
Presidente:
 1) Renzullo Francesco (ins. elem.).
- 8 — Diocesi di Salerno :
Presidenti:
 1) Salvatore Balzano (isp. scol.); 2) Lucia Stabile Cavallo (dir. did.); 3) Carmine D'Ascoli; 4) Maria Fabio; 5) Ansalone Domenico (dapprima comm. str.) dal 1957 pres.; (insegnante elementare.).
- 9 — Diocesi di Policastro :
Presidenti:
 1) Maria Maffeo Cardillo; 2) Giuseppe Grezzi (insegnanti elem.).
- 10 — Diocesi SS. Trinità di Cava dei Tirreni :
Presidenti:
 1) Dora Bruno (dir. did. in.); 2) Anna Mozzillo (dir. did.).
- 11 — Diocesi di Vallo della Lucania :
Presidenti:
 1) Luigi Orlando (dir. did.); 2) Giulio Giuliano (dir. did.).
- 12 — Sezione di Scafati (Sa) - comune della diocesi di Nola (Na):
Presidente:
 1) Ferrara Luigi (insegnante elementare).

Si precisa che i direttori didattici, prof.ri Renato Petracca e Lucia Stabile Cavallo, citati in questo capitolo e che ricoprono la carica di Presidente diocesano, sono attualmente ispettori scolastici. I direttori didattici incaricati prof.ri Domenico Sorrentino e Dora Bruno sono ora direttori didattici. Infine, l'insegnante Domenico Ansalone è, dall'ottobre 1962, direttore didattico. Chiedo, perciò, venia di aver dato loro, nel corso della trattazione, una qualifica inferiore.

CAPITOLO VI

PRESIDENTI PROVINCIALI

«Il Comitato provinciale coordinatore è l'organo di rappresentanza e di coordinamento dei Consigli diocesani, compresi nell'ambito della provincia, in ordine ai problemi scolastici e sindacali riferentisi all'unità provinciale».

(Art. 11 dello Statuto)

Sotto un certo aspetto il Comitato provinciale coordinatore nacque con la A.I.M.C. diocesana; ebbe una pausa dal 1956 al 1957; fu ricostituito, su nuove basi, nel marzo del 1958. (1)

1949:

Presidente provinciale: Salvatore Balzano, isp. scol.

1950:

3 luglio: a seguito elezioni:

Presidente provinciale: Gaetano Roselli, isp. scol.

1953:

28 marzo, a seguito elezioni:

Presidente provinciale: Giuseppe Mario Mele, isp. scol.

1956-57: Pausa. (Gestione Commissariale).

1958:

9 marzo: ricostituzione del Comitato provinciale coordinatore.

Presidente provinciale: prof. Domenico Ansalonè.

1961:

Presidente provinciale: prof. Domenico Ansalone.

CAPITOLO VII

ASSISTENTI ECCLESIASTICI

«Date (ai maestri) la visione il più possibile organica della dottrina cattolica, fate che essi vedano in Gesù l'appagamento del vivo bisogno che è in loro di pienezza, di armonia, di luce».

(Pio XII, 8 novembre 1953 - Discorso agli assistenti dell'A.I.M.C.)

1948: (2)

Assistente ecclesiastico: D. Alfonso Tisi.

(1) Per notizie più dettagliate, si rimanda il lettore al capitolo n. IX, relativo ai Consigli provinciali e Comitato Provinciale Coordinatore.

(2) Nel 1948 esisteva a Salerno, come altrove è stato scritto, la sezione del Movimento Maestri di Azione Cattolica e non ancora l'A.I.M.C.. La sezione contava trenta tesserati. Presidente: Filippo Lemmo (ins.); vice presidente: Lucia Stabile Cavallo (direttrice didattica); Sede: Via Roberto il Guiscardo 2. Riunioni: I e III lunedì di ogni mese, ore 19.

- 1949: (aprile)
Assistente eccl. diocesano e provinc. provv.: D. A. Tisi.
- 1950: (maggio)
Assistente eccl. diocesano e provinc.: Can. D. Carmine De Girolamo.
- 1953:
Assistente ecclesiastico diocesano e provv.: D. Felice Tortoriello.
- 1956:
Assistente ecclesiastico diocesano e provv.: D. Felice Tortoriello.
- 1956: (dicembre)
Assistente ecclesiastico dioc. e provv.: P. Giacinto M. Oppido (O. PP.).
- 1959:
Assistente ecclesiastico dioc. e provv.: P. Gregorio Inziteri (O. PP.).
- 1960:
Assistente eccl. dioc. e provv.: il v. rettore del seminario D. Felice Toriello.
- 1962:
Assistente ecclesiastico diocesano e provv.: D. Giovanni Toriello.

CAPITOLO VIII

ASSEMBLEE E CONGRESSI DIOCESANI E PROVINCIALI

«L'Assemblea generale dei soci della diocesi è l'organo che ha tutti i poteri deliberativi nell'ambito della diocesi stessa. Nelle diocesi che hanno più sezioni costituite, invece dell'Assemblea ha luogo il Congresso diocesano il quale ha i medesimi poteri dell'Assemblea».

(Art. 10 dello Statuto)

- 1950:
26 maggio: Prima Assemblea diocesana (1) per eleggere il Consiglio Dir.
1 luglio: Precongresso per eleggere i delegati al Congresso prov.
3 luglio: Congresso per eleggere il Consiglio dir. provinc. (2) e i delegati al III Congresso Nazionale (3).

(1) Erroneamente fu appellata Assemblea, in quel tempo, stando a quanto è detto nell'articolo 10 dello Statuto. Essa fu il I Congresso Diocesano da cui sortì il I Consiglio.

(2) Erroneamente fu appellato Consiglio direttivo provinciale, in quanto con il Congresso di più diocesi non si elegge il consiglio Direttivo provinciale. Lo statuto non fa alcun cenno di Consigli direttivi provinciali, ma solo di Comitato Provinciale Coordinatore, che «è un organo di rappresentanza» e di coordinamento dei Consigli diocesani, compresi nell'ambito della provincia, in ordine ai problemi scolastici e sindacali, riferentisi all'unità provinciale» (Art. 42, I Comma).

(3) Il terzo Congresso Nazionale, tenuto a Roma dal 2 al 6 settembre 1950, ebbe per tema: «Educatori del popolo».

Delegati della diocesi di Salerno al Congresso Nazionale: 1 — Giuseppe M. Mele, ispettore scolastico; 2 — Domenico Sorrentino, dir. did. inc.; 3 — Antonietta Ricciardi, insegn. elem.; 4 — Luigi Rinaldi, ins. elem.; 5 — Vincenzo Paesano, ins. elem.; 6 — Margherita Civolani, ins. elem.; 7 — Massimo Perelli, ins. elem.; 8 — Lia Salvia, ins. elem.

1953:

- 17 gennaio: Congresso diocesano per eleggere il Consiglio direttivo.
- 28 marzo: Congresso provinciale per eleggere il Consiglio direttivo.
- 7 luglio: Congresso diocesano per eleggere i delegati al IV Congresso Nazionale dell'A.I.M.C. (1).

1956:

- 23 aprile: Congresso diocesano per eleggere il Consiglio direttivo.
- 19 maggio: Assemblea dei soci, presente l'Arcivescovo, Mons. D. Moscato, per trattare del consuntivo e preventivo di attività.
- 23 giugno: Congresso diocesano per eleggere i delegati al V Congresso Nazionale (2).

1957:

- 17 novembre: Assemblea per eleggere i delegati al Congresso diocesano
- 24 novembre: Congresso diocesano per eleggere il Consiglio direttivo.

1959:

- 14 giugno: Assemblea per eleggere i delegati al Congresso diocesano.
- 21 giugno: Congresso diocesano per eleggere i delegati al VI Congresso Nazionale (3).

1961:

- 19 gennaio: Assemblea per eleggere i delegati al Congresso diocesano. Presente il segretario Nazionale, dott. Bruno Vota.
- 22 gennaio: Congresso diocesano per eleggere il Consiglio direttivo.

1962:

- 21 giugno: Assemblea per eleggere i delegati al Congresso diocesano.
- 1 luglio: Congresso diocesano per eleggere i delegati al VII Congresso Na-

(1) Il IV Congresso Nazionale, tenuto a Roma dal 2 al 6 settembre 1953, ebbe per tema: «La professione del maestro».

Delegati della diocesi al IV Congresso Nazionale dell'A.I.M.C.: 1 — G. M. Mele, isp. scol.; 2 — Lucia Stabile Cavallo, dir. did.; 3 — Simone Augelluzzi, ins. elem.; 4 — Orlando De Biase, ins. elem.; 5 — Felice Musi, ins. elem.

(2) Il V Congresso Nazionale, tenuto a Roma dal 1° al 5 settembre 1956, ebbe per tema: «Sviluppo della scuola italiana; prospettive di politica scolastica».

Delegati diocesani al V Congresso Nazionale: 1 — Domenico Ansalone, ins. elem.; 2 — Orlando De Biase, ins. elem.; 3 — Emilio Festa, ins. elem.; 4 — Carmela Paolillo, insegnante elementare.

(3) Il VI Congresso Nazionale, tenuto a Roma dal 2 al 6 settembre 1959, ebbe per tema: «L'istruzione inferiore nel piano di sviluppo della scuola».

Delegati diocesani al VI Congresso Nazionale: 1 — Domenico Ansalone, ins. elem.; 2 — Silvio Leone, direttore did.; 3 — Diodoro Mastandrea, insegnante elem. (a); 4 — Domenico Sorrentino, direttore did.; 5 — Emilio Festa, insegnante elem.; 6 — Orlando Ruggiero, insegnante elementare.

(a) L'insegnante Diodoro Mastandrea è, dal mese di ottobre 1962, Direttore didattico.

zionale. Presenti al Congresso il dott. Covarelli, membro della Direzione ne Centrale, e il dott. Ottaviano Corbi, segretario al Provveditorato agli Studi, che lesse la relazione stesa dal provveditore comm. Francesco Vacca, impossibilitato a tenerla, per motivi di salute. Essa verteva sul tema: «La scuola nello sviluppo democratico del paese». (1)

CAPITOLO IX

CONSIGLI DIOCESANI

«Il Consiglio diocesano è l'organo di coordinamento e direzione generale delle varie sezioni comprese nell'ambito della diocesi».

(Art. 9 dello Statuto)

1950 :

28 maggio: Il consiglio diocesano elesse il Presidente e assegnò gli incarichi. Pertanto, risultò così composto:

- 1 — Stabile Cavallo Lucia, dir. did. presidente;
- 2 — Restaino Bruno, ins., vice-presidente;
- 3 — Musi Felice, ins., segretario;
- 4 — Salvia Lia, ins. cassiera.

Addetto al Centro Studi:

- 1 — Ricciardi Antonietta, ins. elem.; (a)
- 2 — Abundo ada, insegnante;
- 3 — Perelli Massimo, insegnante;
- 4 — Coppola Ada, insegnante.

Ufficio Consulenza:

- 1 — Rescigno Pasquale, insegnante;
- 2 — Rinaldi Luigi, insegnante; (b)

(1) Per il VII Congresso Nazionale, tenuto a Roma dal 18 al 22 settembre 1962, sul tema: «La scuola nello sviluppo democratico del paese», furono eletti: 1 — Giovanni Luongo, ins. elem.; 2 — Ambrogio Ietto, ins. elem.; 3 — Ugo Gigliello, ins. elem.; 4 — Generoso Iennaco, ins. elem.; 5 — Antonio Bracco, ins. elem.; 6 — Silvio Leone, isp. scol. 7 — Diodoro Mastandrea, direttore didattico; 8 — Lucia Stabile Cavallo, ispettrice scolastica. Partecipò, come uditrice, l'insegnante Calliope Marsala. Partecipò, come membro di diritto, del Consiglio Nazionale Uscente, il direttore didattico Domenico Ansalone. Al posto dell'isp. Leone, però, vi fu Cam. Natale.

(a) Ricciardi Antonietta è da diversi anni direttrice didattica.

(b) Rinaldi Luigi è deceduto qualche anno fa.

3 — Amodeo, Luigi, insegnante;

Comitato esecutivo:

- 1 — Restaino Bruno, insegnante;
- 2 — Rescigno Pasquale, insegnante;
- 3 — Rinaldi Luigi, insegnante;
- 4 — Amodeo Luigi, insegnante;
- 5 — Musi Felice, insegnante.

Ai citati consiglieri, che ebbero degli incarichi specifici, vanno aggiunti i seguenti altri eletti, cui non furono assegnate mansioni:

- 1 — Lemmo Filippo, insegnante;
- 2 — Napoli Michelina, insegnante;
- 3 — Veneziano Antonietta, insegnante;
- 4 — Civolani Margherita, insegnante;

1953:

25 gennaio: Il Consiglio diocesano elesse il Presidente e assegnò gl'incarichi. Pertanto, risultò così composto:

- 1 — Stabile Cavallo Lucia, dir. did., presidente;
- 2 — Pisano Raffaele, ins., vice presidente;
- 3 — Musi Felice, ins., segretario;
- 4 — Salvia Livia, ins., cassiera;
- 5 — Saggese Francesco, ins., cassiere suppl.;

Addetto Scuole popolari:

- 1 — Sorrentino Domenico, dir. did.:

Addetti al contatto e al potenziamento sezioni:

- 1 — Civolani Margherita, ins.;
- 2 — Sorrentino Domenico, dir. did.;

Addetto Stampa e propaganda:

- 1 — Petrone Vincenzo, ins.;

Addetti all'attività pre-sindacale:

- 1 — Pisano Raffaele, ins.;
- 2 — De Biase Orlando, ins. (sez. di Eboli);

Addetti alle attività giovanili:

- 1 — Petrone Vincenzo, ins.;

- 2 — D'Acunto Alfonso, ins.;
- 3 — Saggese Franco, ins.;

Collegio dei Sindaci:

- 1 — Augelluzzi Simone, ins.; (1)
- 2 — Cerino Luigi, ins.;
- 3 — Catapano Fedele, ins.

1956:

2 maggio: Il Consiglio diocesano elesse il Presidente e assegnò gl'incarichi. Pertanto, esso risultò così composto:

- 1 — D'Ascoli Carmine, ins.; presidente;
- 2 — Fabio Maria, ins., vice presidente;
- 3 — Civolani Margherita, ins., amministratore;
- 4 — Musi Felice, ins., segretario;
- 5 — D'Acunto Alfonso, ins., vice segretario;
- 6 — Sica Osvaldo, ins., membro dell'esecutivo;
- 7 — Saggese Antonietta, ins., add. Centro Studi;
- 8 — Fazzini Sante, ins. add. Attività giov. e Ass.;
- 9 — Veneziano Antonietta, ins., add. Educ. popol.;
- 10 — Lemmo Filippo, ins., add. Stampa;
- 11 — Angrisani Raffaella, ins., add. Assist. Sezioni.

Ai precitati consiglieri addetti a specifici incarichi, vanno aggiunti:

- 1 — Cerino Luigi, insegnante;
- 2 — Pisano Raffaele, insegnante;
- 3 — Mortale Cosimo, insegnante;
- 4 — Caprio Michele, insegnante;
- 5 — De Luca Olga, insegnante.

1956-1957:

Dal 16-11-1956 al 30-11-1957: gestione commissariale:

- 1 — Domenico Ansalone, oggi dir. did.;

1957:

30 novembre: Il Consiglio diocesano elesse il Presidente e assegnò gl'incarichi. Pertanto, risultò così composto:

- 1 — Presidente: Ansalone Domenico, oggi dir. did.;
- 2 — Vice presidente: Rosamilia Angelo, dir. did.;

(1) Augelluzzi Simone è deceduto alcuni anni fa.

- 3 — Vice presidente: Pisano Raffaele, ins.;
- 4 — Amministratore: Napoli Dora, ins.;
- 5 — Segretario: Alfonso Paolillo, ins.;
- 6 — Centro Studi: Mastandrea Diodoro, oggi dir. did.;
- 7 — Attività pre-sind.: Maletta Giuseppe, ins.;
- 8 — Attività giovanili: Festa Emilio, dir. did. inc.;
- 9 — Ufficio Assistenza: Ansalone Domenico, dir. did.;
- 10 — Ufficio Stampa: Mastrangelo Francesco, ins.;
- 11 — Educazione popolare: Rosamilia Angelo, dir. did.;

Ai precitati consiglieri, che ebbero incarichi specifici, vanno aggiunti:

- 1 — Stabile Cavallo Lucia, isp. sc.;
- 2 — De Biase Orlando, insegnante;
- 3 — Renna Michele, insegnante;
- 4 — Civolani Margherita, insegnante;
- 5 — Pecora Alberto Antonio, insegnante;
- 6 — Maratia Cosimo, ins., sez. di Eboli; elet. nel Collegio dei sind.;
- 7 — Catapano Fedele, ins., sez. di Salerno; elet. nel Collegio dei sind.

1961:

29 gennaio: Il Consiglio diocesano elesse il Presidente e assegnò gl'incarichi. Pertanto esso risultò così composto:

- 1 — Presidente: Ansalone Domenico; dir. did.;
- 2 — Vice presidente: Rosamilia Angelo, dir. did.;
- 3 — Vice presidente: Tesauro Olivieri Paolo, ins.;
- 4 — Amministratore: Amendola Antonio, ins.;
- 5 — Segretario: Capuano Nicola, ins.;
- 6 — Centro Studi: Mastandrea Diodoro, dir. did.;
- 7 — Att. pre-sind.: Massaro Antonio, ins.;
- 8 — Stampa e biblioteca: Luongo Giovanni, ins.;
- 9 — Educ. popol. e civ.: Sorrentino Domenico, dir. did.;
- 10 — Att. Giov. Maestr.: Rosamilia Angelo;
- 11 — Att. ricr.: Iennaco Generoso, ins..

Fanno parte del consiglio i seguenti altri membri, senza incarichi specifici:

- 1 — Leone Silvio, ispettore scolastico;
- 2 — Renna Michele, insegnante;
- 3 — Gigliello Ugo, insegnante;
- 4 — Stabile Cavallo Lucia, ispettrice;
- 5 — Festa Emilio; dir. didattico, insegnante;

Si riportano, inoltre, i nomi dei maestri che fanno parte del collegio dei sind.;

Sindaci:

- 1 — Grieco Dante, insegnante;
- 2 — Romano Aldo, insegnante;
- 3 — Falvella M. Cristina, insegnante;
- 4 — Paolillo Alfonso, insegnante;
- 5 — De Biase Orlando, ins., sez. di Eboli.

CAPITOLO X

COMITATO PROVINCIALE COORDINATORE

«Il Comitato provinciale coordinatore è l'organo di rappresentanza e di coordinamento dei Consigli diocesani compresi nell'ambito della provincia, in ordine ai problemi scolastici e sindacali, riferentisi all'unità provinciale».

Art. 11 dello Statuto

Ho dovuto, per comodità di colui che legge, ripetere l'articolo 11 dello Statuto, relativo al «Comitato provinciale coordinatore», che, quando esso funziona, tutta l'Associazione provinciale è in progresso. Credo ancora opportuno scrivere che il Comitato provinciale coordinatore dal 1949 al 1956, fu chiamato Consiglio Provinciale dell'A.I.M.C.

Do, qui di seguito, i nomi di coloro che costituirono o costituiscono il Comitato provinciale coordinatore.

1949:

Comitato provinciale coordinatore provv,

- 1 — Balzano Salvatore, isp. scol., presidente provvis.;
- 2 — Roselli Gaetano, isp. scol., vice presidente;
- 3 — Musi felice, ins., segretario;
- 4 — Salvia Lia, ins. cassiera;
- 5 — Stabile Cavallo Lucia, dir. did. (oggi isp. scol.);
- 6 — Napoli Micheline, ins.;
- 7 — Veneziano Antonietta, ins.;
- 8 — Lemmo Filippo, insegnante;
- 9 — Luongo Giovanni, insegnante.

1950:

3 luglio: Comitato provinciale coordinatore.

- 1 — Roselli Gaetano, isp. scol., presidente;
- 2 — Mele Giuseppe Mario, isp. scol., vice presidente;
- 3 — Musi Felice, ins., segretario;
- 4 — Civolani Margherita, ins. cassiera;
- 5 — Ricciardi Antonietta, dir. did.;
- 6 — D'Ascoli Carmine, ins., membro;
- 7 — Perelli Massimo, ins., membro;
- 8 — Augelluzzi Simone, ins., membro;
- 9 — Sorrentino Domenico, dir. did. (allora ins.), membro;
- 10 — Epifanio Luigi, dir. did., membro;

11 — Trezza Vito, ins., membro.

Fa parte, di diritto, del Comitato, inoltre, un rappresentante di ciascuna diocesi, compresa nell'ambito della provincia.

1953:

28 marzo: Comitato provinciale coordinatore.

- 1 — Mele Giuseppe Mario, isp. scol., presidente;
- 2 — Roselli Gaetano, isp. scol., vice presidente;
- 3 — Musi Felice, ins., vice presidente;
- 4 — Caprio Michele, ins., segretario;
- 5 — Augelluzzi Simone, ins. Eboli, membro;
- 6 — Caputo Alfredo, ins. Cava, membro;
- 7 — Caporale Vito, ins. Battipaglia, membro;
- 8 — Fabio Maria, ins., addetta Centro Studi;
- 9 — Stabile Cavallo Lucia, dir. did. (oggi isp.), add. Ufficio Cons.;
- 10 — Civolani Margherita, ins., cassiera;
- 11 — Pisano Raffaele, ins., coll. sind.;
- 12 — Vigilante Umberto, ins. Praiano, coll. sind.;
- 13 — Capuano Nicola, ins. Lanzara, coll. sind.

Inoltre, risultavano membri del Comitato i sottonotati dirigenti:

- 1 — Sorrentino Domenico, dir. did. inc. (oggi titolare), cons. dioc.;
- 2 — Renzullo Franco, ins., pres. diocesi di Sarno;
- 3 — Bruno Dora, dir. did. inc. (oggi tit.), pres. diocesi di SS. Trinità di Cava.
- 4 — Mozzillo Anna, dir. did. inc. (oggi tit.) app. alla Diocesi di Vallo della L.

1956:

Non vi furono rinnovi.

1958:

9 marzo: Nella riunione presieduta dal segretario Nazionale dott. Bruno Vota, il Comitato prov. coordinatore si costituì di nuovo; e risultò rappresentato dalle sottonotate diocesi e dirigenti, nonché dai soci:

- 1 — Frasca Lucia, ins., pres. Diocesi di Acerno;
- 2 — Petracca Renato, dir. did. (oggi isp.), pres. dioc. di Amalfi;
- 3 — Nuzzolo Gaetano, ins. presid. diocesi di Campagna;
- 4 — Giuliano Giulio, dir. did., pres. dioc. di Vallo della Lucania;
- 5 — De Luca Angelo Ercole, ins. dioc. di Teggiano;
- 6 — Califano Rosa, ins., pres. dioc. di Nocera dei Pagani;
- 7 — Maffeo Cardillo Maria, ins., pres. dioc. Policastro;
- 8 — Ansalone Domenico, ins. (oggi dir. did.), pres. dioc. di Salerno;
- 9 — Renzullo Franco, ins. pres., dioc. Sarno;
- 10 — Mozzillo Anna, dir. did., pres. dioc. SS. Trinità di Cava;
- 11 — Ferrara Luigi, ins., presid. sezione di Scafati;
- 12 — Maletta Giuseppe, ins., cons. dioc. Salerno;
- 13 — Mastandrea Diodoro, ins., socio dioc. di Salerno.
- 14 — Siniscalchi Mario, ins., socio dioc. di Salerno.

Furono eletti:

- 1 — Ansalone Domenico, presidente;
- 2 — Renato Petracca, vicepres.;
- 3 — Maletta Giuseppe, segretario.

Pochi mesi dopo, l'isp. scol., vicepres. del Comitato, presentò dimissioni dallo incarico assegnatogli.

1962:

Il Comitato provinc. coordinatore odierno è approssimativamente formato dalle medesime persone che furono chiamate a comporlo nel 1958, tranne per il rappresentante della diocesi di Amalfi.

CAPITOLO XI

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIOCESANO

«Il Consiglio diocesano promuove la vita e lo sviluppo delle sezioni, cura la propaganda e indice le iniziative a carattere diocesano».

(Art. 9 dello Statuto)

1949:

21 maggio: Riunione del Cons. dioc. e del Com. prov. coordin.

Ordine del Giorno: Missione e responsabilità del maestro; invito circolare ai maestri della provincia ad iscriversi all'AIMC; tesseramento. Presente l'incaricato organizzazione Italiana del Sud, dott. Bruno Vota, che trattò il tema: «Fini dell'Associazione e tesseramento». Sede della riunione: Via Roberto il Guiscardo 2. (Cfr. Reg. Verb. riun., pag. 1, 1949).

4 giugno: Riunione del Cons. provv. diocesano.

Ordine del Giorno: Cultura religiosa; elezioni E.N.A.M. (Cfr. Reg. Verb., pag. 2).

14 luglio: Riunione del Consiglio provvisorio diocesano.

Ordine del Giorno: Risultato elezioni E.N.A.M. (75% dei voti alla lista appoggiata dall'AIMC.; tesseramento (189 iscr.); resoconto convegno nazionale dei presidenti diocesani (Roma 6-7 luglio); istituzione di quattro corsi estivi (uno presso l'edif. Barra e tre presso l'edif. Vicinanza). Sede della riunione: Edif. Scuole-Vicinanza. (Cfr. Reg. cit., pag. 2 e 3).

1950:

28 maggio: Riunione del primo Consiglio diocesano eletto.

Ordine del Giorno: Elezioni del presidente e assegnazione altri incarichi. Sede: Via Roberto il Guiscardo 2. (Cfr. Reg. cit., pag. 4).

2 giugno: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Circolare n. 14718; collaborazione; divulgazione volumi compiti per le vacanze, ed. da «Il Maestro»; corso residenziale presindacale; elezioni delegati assemblea pregressuale provinciale dell'AIMC. (Cfr. Reg. cit., pag. 5).

1953:

24 gennaio: Elezione presidente e assegnazione incarichi; attività sociali da svolgere; creazione di incaricati di plesso. Sede: Palazzo arcivescovile. (Cfr. Reg. cit., pag. n. 6, 7 e tergo).

5 febbraio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Distribuzione libri corsi popolari; invio di circolari ai fiduciari di plesso di zone lontane. Sede: Via Roberto il Guiscardo. (Cfr. Reg. cit., pag. 8).

1954:

21 luglio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Tesseramento; situazione amministrativa; corso di preparazione al concorso magistrale; gita da Padre Pio e organizzazione della stessa; iniziative per i maestri di ruolo. (1). Sede: Via R. il Guiscardo.

1955:

19 novembre: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Tesseramento; necessità di costituire un Comitato coordinatore. E' questa la prima riunione, tenuta nell'attuale sede di Via Bastioni II. Cfr. Reg. cit., pag. 9).

1956:

23 gennaio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Iscrizioni all'A.I.M.C. Sede: Via Bastioni II. (Cfr. Reg. cit., pag. 10. Esistono in detto Registro altre 10 pag. in bianco).

2 maggio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Elezione del Presidente e assegnazioni incarichi. Sede: Via Bastioni II. (Cfr. Registro Verb. A. 1956-59, pag. 2).

9 maggio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Orario apertura sede; intensificazione azione presindacale; organizzazione di una filodrammatica; gita turistica-religiosa al Santuario di S. Gerardo. Sede: Via Bastioni II. (Cfr. Reg. cit., pag. 3).

10 Maggio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Convocazione Assemblea dei soci per il 19 maggio, in cui la presidente uscente relazionò sull'attività svolta e il nuovo presidente espose il piano di attività da svolgere; varie. Sede: Via Bastioni II. (Cfr. Reg. cit., pag. 4).

16 giugno: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Istruzione per l'Assemblea pregressuale diocesana; dimissioni del consigliere Felice Musi. Sede: Via Bastioni II. (Cfr. Reg. cit., pag. 5).

22 giugno: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Accettazione delle dimissioni del segretario e consigliere Musi; compilazione della lista dei delegati all'Assemblea pregressuale; nomina a segretaria dell'ins. (dir. inc., oggi dir. tit.), signorina Eugenia Palmieri. Turno di servizio giornaliero: dalle ore 9,30 alle ore 12. Sede: Via Bastioni II. (Cfr. Reg. cit., pag. 9).

(1) Questa riunione non figurava tra il Verbale. Sono stati rintracciati da me dei fogli volanti e li ho allegati a registro.

17 settembre: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Dimissioni del presidente diocesano ins. Carmine D'Ascoli; dimissioni della segretaria signorina E. Palmieri. Elezione a presidente della sign. insegnante Maria Fabio. Sede: Via Bastioni. 11. (Cfr. Reg. cit., pag. 5).

6 ottobre: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Dimissioni della presidente signorina Fabio, che — asseri di restare in carica fino all'8 novembre succ.; scuole popolari. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr.: Reg. Cit., pag. 16).

8 novembre: Riunione del Consiglio diocesano, presente l'ass. dioc. D. Felice Tortoriello e il vice assist. D. E. Rizzo.

Ordine del Giorno: Scioglimento della riserva di dimissioni; relazione alla presidente nazionale sulla situazione verificatasi. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit., pag. 17).

1957:

30 novembre: Riunione del nuovo Consiglio.

Ordine del Giorno: Elezione del presidente e assegnazione incarichi. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit., pag. 26).

21 dicembre: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Elezioni ENAM; corsi popolari (lo scorso anno otto); corso residenziale per insegnante di tirocinio (prop. ins. L. Ferrara); corso a Roma di azione civica tra il 5 e il 6 gennaio 1958 (prop. ins. Mastandrea). Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit., pag. 30).

1958:

26 gennaio: Riunione del Consiglio diocesano, presente il sottosegretario alla P. I., On. Maria Iervolino.

Ordine del Giorno: Tesseramento e organizzazione; azione civica; apertura dell'anno sociale; varie. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit., pag. 33).

8 Marzo: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Tesseramento; elezioni Consiglio Sup. P. I.; costituzione del nuovo Comitato prov. coordinatore; azione civica; varie. Fu presente il nuovo ass. eccl. P. Gregorio Inziteri, O. PP. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit., pag. 34).

26 aprile: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Campagna e risultati recenti elezioni del Consiglio Superiore della P. I.; azione civica; tesseramento e organizzazione; corsi di cultura; conferenza sullo stato giuridico; varie. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit. pag. 36).

29 luglio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Attività ultimo trimestre; funzionalità dell'esecutivo; scuola del terzo ciclo; convegno nazionale presidenti; corsi popolari; varie. (Befana del Maestro; corso residenziale a Corpo di Cava; corsi di cultura di merceologia e religione; biblioteca). Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit., pag. 38).

13 ottobre: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Organizzazione della Befana del Maestro; organizzazione di un corso di preparazione ai concorsi magistrali; funzionamento segreteria ed esecutivo; tesseramento; varie. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg., pag. 42)

1959:

10 gennaio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Tesseramento; Befana e confezione pacchi; varie. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit., pag. 44).

18 febbraio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Organizzazione e tesseramento; attività del Centro diocesano; Maestri sistematicamente assenti; varie. Presente alla riunione il dott. B. Vota, del Centro Nazionale. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit., pag. 46).

18 aprile: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Norme e data del Congresso diocesano; situazione del tesseramento; attività svolte o da svolgere; decadenza dei consiglieri Dora Napoli e Francesco Mastrangelo; integrazione del consiglio diocesano con gli insegnanti E. Festa e Rocco Noemi Panzavolta. Gita a Pesto fissata per il 25 aprile. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit., pag. 49).

11 giugno: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Organizzazione. Assemblea della sezione di Salerno. Corsi di cultura; corsi per associati che chiedono corsi popolari; varie. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit., pag. 51).

29 novembre: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Tesseramento; piano attività. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. 1959 e anni seguenti).

17 dicembre: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Piano attività per il 1960; corsi popolari; Befana; varie. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit.). (1)

1960:

3 luglio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Chiusura corsi di cultura; sospensione attività principali durante le vacanze; varie. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit.).

20 ottobre: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Tesseramento e congresso diocesano; azione civica; corsi di cultura. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit.).

(1) Le pagine del registro non sono numerate.

31 dicembre: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Congresso diocesano; organizzazione Befana. Tesseramento; Varie. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit.).

1961:

29 gennaio: Prima riunione del Consiglio diocesano eletto.

Ordine del Giorno: Elezione presidente e assegnazione incarichi: proposta nomina dirigenti croci di richiamo scolastico e centro di lettura; regolamento per il Cons. dioc. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit.).

21 aprile: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Organizzazione e tesseramento; convegno didattico in collaborazione con «Scuola Italiana Moderna»; corsi di cultura per l'anno 1961-62. Rendiconto amministrativo dei corsi conclusi; varie. Sede: Via Bastioni 11 (Cfr. Reg. Verb. cit.).

15 maggio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Illustrazione della «Divini illius Magistri»; convegno nazionale a Torino per la celebrazione dell'Unità d'Italia; educazione popolare (corso di aggiornamento); organizzazione corsi di cultura a pagamento per il 1961-1962; ritiro spirituale; gita turistica; varie. Sede: Via Bastioni 11 (Cfr. Reg. cit.).

11 novembre: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Campagna tesseramento 1962; convegno dirigenti diocesani per la regione salernitano-lucana; amministrazione corsi di cultura; attività educazione popolare; piano di attività per il 1962; varie. Sede: Via Bastioni 11. (Cfr. Reg. cit.).

13 novembre: Continuazione della seduta consiliare dell'11 novembre.

Si discute sui 20 corsi assegnati alla diocesi di Salerno, sui 54 richiesti. Sede: Via Bastioni 11 (Cfr. Reg. cit.).

1962:

27 gennaio: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Tesseramento; bilancio consuntivo; piano di attività; varie: Sede: Via Bastioni 4, (già 11). (Cfr. Reg. cit.).

2 giugno: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Organizzazione corsi di cultura per il 1962-63; tesseramento; varie. Sede: Via Bastioni 4 (Cfr. Reg. cit.).

9 giugno: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Organizzazione corsi di cultura per il 1962-63; relazione finanziaria corsi di cultura; anno 1961-62; criteri assegnazione corsi popolari; varie. Sede: Via Bastioni 4 (Cfr. Reg. cit.).

23 giugno: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Norme e discussione per l'VIII Congresso diocesano; varie. Sede: Via Bastioni 4 (Cfr. Reg. cit.).

20 ottobre: Riunione del Consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Norme per l'assegnazione dei corsi popolari; norme per la distribuzione della Befana 1963; varie.

In apertura di seduta, il V. presidente ins. P. Tesauro Olivieri rivolse un fervido augurio al presidente prof. D. Ansalone e al prof. D. Mastandrea per la nomina a Direttore didattico. Al vicepresidente Tesauro Olivieri si unì il dott. S. Leone, isp. sco. I neo direttori, sensibilmente commossi, ringraziarono. Sede: Via Bastioni 4 (Cfr. Reg. cit.).

24 novembre: Riunione del consiglio diocesano.

Ordine del Giorno: Assegnazione corsi popolari; varie. Sede: Via Bastioni 4. (Cfr. Reg. cit.).

CAPITOLO XII

CONVEGNI E CONFERENZE

«L'Associazione Italiana Maestri Cattolici si propone:

- a) la formazione religiosa-morale e culturale in ordine ai problemi professionali;
- b) lo studio dei problemi educativi e scolastici;
- c) l'azione per la scuola ispirata ai principi del Vangelo;
- d) l'orientamento e la preparazione dei maestri alla soluzione dei problemi sindacali per il miglioramento economico e la difesa degli interessi della categoria».

(Art. 3 dello Statuto)

1949:

Dal 5 al 10 dicembre: Convegno medico-psico-pedagogico promosso dal Centro Nazionale di Studi e di psicologia, d'intesa con la S.I.A.M.E. (Soc. It. Ass. Medico-psico-pedagogica ai minorati dell'età evolutiva) e con l'A.I.M.C. diocesana. (1) Sede: Palazzo della Camera di Commercio di Salerno.

Presenti autorità scolastiche (Provv. agli Studi: comm. Cammarosano), autorità civili (sindaco di Salerno: avv. Buonocore) e autorità religiose (S. E. lo Arciv. Mons. D. Moscato).

(1) Il Convegno fu indetto dalla S.I.A.M.E., di intesa con l'A.I.M.C. e col Centro Nazionale di Studi di Psicologia.

(2) In Archivio mancano elementi per riferire più ampiamente.

5 dicembre: Conferenza del dott. Luigi Meschieri, psicologo del Centro Naz. di Studi di psicologia, sul tema: «Rapporti tra psicologia ed educazione».

6 dicembre: Conferenza del prof. Aldo Cacchione, direttore dell'Ist. Med. Ped. «G. Giardino di Roma», sul tema: «Fanciulli minorati psichici dal punto di vista medico-clinico».

Conferenza della dott.ssa Maria Teresa Rovigatti, direttrice dell'Ist. Med. pedag. «Villa Silvia» di Roccapiemonte, sul tema: «Istituti speciali».

7 dicembre: conferenza del dott. Avv. Ascanio De Capoa, presidente del Com. Ass. Inf. di Bologna, sul tema: «L'anagrafe scolastica al servizio della selezione dei minorati».

Conferenza del dott. Carlo Traversa, psicologo del Centro Naz. di Psicol., sul tema: «L'assistenza della scuola ai fanciulli irregolari».

8 dicembre: Gita-visita all'Ist. Med. Psic. di Villa Silvia di Roccapiemonte.

9 dicembre: Conferenza del prof. Leone Cimatta, isp. per l'educazione presso l'Opera Naz.le Mut. e Inv. di Guerra, sul tema: «Recupero dei fanciulli minorati».

Conferenza di Don Antonio Rivolta, direttore del «Villaggio del Fanciullo» di S. Marinella, sul tema: «Comunità dei ragazzi».

10 dicembre: Conferenza del prof. Decio Scuri, incaricato di Fonetica nell'Università di Napoli, sul tema: «I disturbi del linguaggio nell'ambito della scuola».

Il convegno fu chiuso dall'On. Maria Badaloni, presidente Nazionale dell'A. I. M. C. con la relazione: «La preparazione dei maestri nelle scuole speciali».

Presenti numerosi insegnanti, attratti sia dalla fama degli oratori che dagli avvincenti argomenti in programma.
1950:

Dal 2 al 4 febbraio: Ciclo di conferenze di un oratore, Padre dell'Ordine dei Salesiani, sul tema: «Pensiero della Chiesa nel campo educativo.» Venne fatto particolare riferimento al «metodo preventivo» di S. Giovanni Bosco (1). Sede: Pal. Arciv. di Via Roberto il Guiscardo.

In maggio: Ciclo di conferenze a carattere didattico-pedagogico. Sede: Salone degli stemmi nel pal. Arciv.

La relatrice prof.ssa Maria Bizzarrilli, ordinaria nell'Ist. Magistrale «Margherita di Savoia di Napoli, trattò i temi: «Che cosa è il fanciullo; Religiosità dell'educazione e Lineamenti della riforma della scuola elementare». Presenti: l'Arcivescovo Primate S. E. Mons. Moscato; il vice provveditore agli Studi, dott. F. De Filippis, l'isp. scol. prof. G. Roselli, diversi direttori e un folto gruppo di insegnanti. Giunse, durante i lavori del Convegno, il dott. Bruno Vota, incaricato Centrale dell'AIMC, che, prendendo la parola, si compiacque per la riuscita del convegno stesso e pose l'accento perchè ciascun maestro si formi una solida cultura.

Dal 29 novembre al 2 dicembre: Convegno a carattere formativo-culturale. Sede Palazzo arcivescovile di Salerno.

29 novembre: Conferenza della dott.ssa M. T. Rovigatti, sul tema: «Psicologia del fanciullo e dell'adolescente».

(1) In Archivio mancano elementi per riferire più ampiamente.

30 novembre: Conferenza della dott.ssa Maria Bizzarrilli sul tema: «Attivismo scolastico in funzione educativa».

1° dicembre: Conferenza del dott. Luigi Meschieri sul tema: «Infuenza familiare e sociale nella vita del fanciullo e dell'adolescente. Enti di Assistenza».

2 dicembre: Conferenza della On.le dott.ssa Maria Badaloni sul tema: «Religione e vita».

A conclusione del convegno, furono proiettati due documentari cinematografici, intitolati: «Che cosa è la preghiera; e Come si prega».

1951:

Pare che nel gennaio 1951 il prof. Piero Bargellini abbia tenuto ai maestri dell'A.I.M.C., riuniti nella sede di Via Roberto il Guiscardo, un'interessante conferenza sul tema: «La letteratura infantile.» (1).

31 ottobre - 1 novembre: Corso residenziale regionale per dirigenti dell'AIMC. Sede: Edificio scol. «G. Vicinanza» di Salerno. Dirigenti del Corso: D. Giuliano Agresti, Vice assist. Naz. dell'AIMC; On.le Maria Badaloni, presidente Nazionale AIMC e prof. L. Giorcelli, presid. del Mov. Maestri di A. C.

Programma: Ore 16: Apertura del convegno; poi I relazione: «La scuola secondo i principi cristiani». Discussione.

Secondo giorno: Ore 8: S. Messa e Meditazione. Ore 9: II relazione: «Problemi professionali di oggi». Riforma della scuola». Discussione. Ore 15: III Relazione: «Programma di attività per l'anno 1951-52». Discussione. (2)

1952:

Pare (3) che nell'ottobre sia stato tenuto un altro corso per dirigenti dell'A. I. M. C., presieduto dal Rev.do Padre G. Righetti, assistente Nazionale dell'A. I. M. C., cui prese parte anche il prof. Seu, membro del Centro Nazionale della Associazione.

L'apertura dei lavori dovette essere opera dell'ispettore prof. G. M. Mele.

La prima conferenza, tenuta dal Rev.do Padre Righetti, verteva sul tema: Funzione professionale e dell'AIMC».

La seconda conferenza, forse tenuta dal prof. T. Seu, trattò il tema: «Programma di attività per il nuovo anno sociale 1952-53».

Tra novembre e dicembre, come rilevasi da una nota, recante il n. 36 di prot. del 15-11-1952, oggetto: «Conferenze», diretta dalla presidente diocesana, dir. Stabile Cavallo all'Isp. scol. G. M. Mele, si dovette tenere un ciclo di conferenze a carattere culturale.

1954:

Tra luglio e agosto: Convegno — d'intesa col Paedagogium di Brescia — sulla storia quale materia fondamentale per la nostra formazione individuale e sociale.

(1) Agli atti di Archivio mancano elementi per stabilire se essa sia stata tenuta in dicembre 1950 o in gennaio 1951.

(2) In Archivio esistono alcuni fogli volanti, manoscritti e senza data.

(3) In Archivio poche notizie.

Animatori di questa iniziativa: la signorina Ricciardi, oggi dir. did., il maestro Vincenzo Sessa, presidente diocesano dell'A.I.M.C. di Avellino e la signora L. Stabile Cavallo, oggi isp. scol., presidente diocesano dell'AIMC dell'epoca.

16-18 dicembre: Ciclo di conferenze.

Oratore: il Molto Rev.do Padre dott. Albanese. Temi delle conferenze stesse: «Problemi educativi e sociali».

1955:

26 febbraio - 4 marzo; Ciclo di conferenze a carattere pedagogico. Sede: Aula Magna dell'Ist. Univ. di Magistero di Piazza Malta di Salerno.

Conferenza del prof. Guido Giugni, ordinario di filosofia e pedagogia nell'Ist. di Salerno, sul tema: «Azione sociale del maestro».

1° marzo: Conferenza del prof. Gino Corallo, docente di Pedagogia e storia della filosofia nell'Ist. Univ. di Magistero di Salerno, sul tema: Il maestro alla luce dei principi pedagogici del Vangelo».

4 marzo: Conferenza del Rev.do P. D. G. Agresti, V. Assist. Naz. dell'AIMC, sul tema: «Perchè la religione deve essere fondamento dell'educazione e dell'insegnamento».

15-16 ottobre: Corso resid. della regione salernitana per la formazione dei futuri dirigenti. Sede: Edificio scolastico «G. Vicinanza» Salerno.

Programma: Prima giornata: Introduzione, I relazione: «Situazione scolastica e organizzativa»; Discussione. Seconda giornata: S. Messa ed elevazione spirituale. II relazione: «Programma diocesano 1955-56». Discussione. Comitato Provinciale Coordinatore. Conclusione del convegno.

1956:

16-17-18-19 marzo: Congresso Nazionale del Vangelo a Salerno. (1)

L'AIMC e il Movimento Maestri di Azione Cattolica presero attiva parte alla grande assise nazionale cristiana.

I Conferenza del Molto Rev.do P. D. Giulio Bevilacqua sul tema: Il Vangelo nella cultura contemporanea».

II Conferenza del prof. Fausto Montanari sul tema: «Il Vangelo come regola la vita».

III Conferenza di Mons. Emilio Guano sul tema: «Come accostarsi al Vangelo».

IV Conferenza di Mons. Raffaele Calabria sul tema: «Il Vangelo e la scuola».

V Conferenza di P. Giuseppe Righetti sul tema: «Il Vangelo e la scuola».

1957:

9-10 marzo: Incontri di didattica. Sede: Aula Magna dell'Istituto Univ. di Magistero — Piazza Malta — Salerno.

(1) Cfr. Atti d'Archivio: Sul Congresso; Rivista: Scuola Nostra — Ed. Napoli, fasc. 14 del 16 aprile 1956, pag. 201; artic. intit.: «L'itinerario della salvezza nella predicazione degli apostoli evangelisti», dell'isp. scol. D. Romagnano.

Argomenti: Il disegno; Lo studio dell'ambiente; e Lo studio della lingua italiana in prima classe.

Relatori: Gli insegnanti Stavolone, Vecchi e Laudano.

Concluse i lavori la dott. Emilia Tocco, membro del Centro Naz. dell'AIMC, trattando il tema: «Commento ai nuovi programmi». Molti gl'insegnanti presenti; numerosi gl'interventi.

1958:

16 febbraio: Conferenza e concerto vocale e strumentale. Sede: Edif. scol. «G. Vicinanza» di Salerno.

P. Giacinto D'Urso tenne una importante conferenza sul tema: «Il contributo cattolico alla educazione negli Stati Uniti». Successivamente fu dato un concerto vocale e strumentale. Al piano: la prof.ssa Amelia Arminio; violinista: il maestro E. Librico; soprano: Delfina Basso; baritono: Pasquale De Devitiis e signorina C. Di Lorenzo.

30 marzo: Convegno provinciale di azione civica. Sede: Via Bastioni, 11. Presente il segretario Naz. dell'AIMC, dott. B. Vota.

Programma: Ore 9: S. Messa con meditazione. Ore 10: Motivo, significato e attualità dell'azione civica del maestro e del maestro dell'AIMC in particolare.

Discussione. Ore 11-11,30: Necessità del consolidamento dell'istituzione democratica in Italia.

Numerosi i partecipanti e interessanti gl'interventi.

13 maggio: Convegno.

Sede: Aula Magna dell'Ist. Univ. di Mag. di Salerno.

Argomento del convegno: «Prospettive di politica scolastica». Relatori: l'On. dott.ssa Maria Badaloni, pres. dell'A.I.M.C. e il prof. Gesualdo Nosengo, presidente nazionale dell'UCIIM.

Presenti al Convegno S. E. M. Iervolino, sottosegretario alla P. I., il comm. prof. Attilio Faiese, direttore generale dell'Istruzione Elementare, autorità civili, religiose; numerosi maestri e direttori.

1959:

13 aprile: Conferenza. Sede: Via Bastioni 11, Salerno.

Conferenza della prof.ssa L. Stabile Cavallo, cons. diocesana, sul tema: «Moralità professionale». Numerosi i presenti.

14 giugno: Conferenza. Sede: Aula Magna del Liceo-Ginnasio «Tasso» di Salerno.

Conferenza del dott. prof. Palmieri, ordinario presso l'Università di Napoli, sul tema: «I miracoli di Lourdes visti da un medico». Presenti autorità scolastiche, civili e religiose, numerosi maestri e uomini di cultura.

1960:

Ottobre: Conferenze. Sede: Via Bastioni 11, Salerno.

Presenti S. E. l'Arcivescovo Mons. Demetrio Moscato, numerosi maestri, una

conferenza dell'Ispettrice scol. prof.ssa L. Stabile Cavallo, sul tema: «Principi religiosi e morali che devono ispirare l'opera dell'educatore»; cui seguì, subito, l'altra dell'allora dir. did., dott. S. Leone, sul tema: «Impegno professionale e civico del maestro».

Novembre: Prolusione per inizio corsi di cultura. Sede: Via Bastioni, 11 Salerno.

Prolusione ai corsi di cultura del prof. dott. F. Giovarelli, docente di filosofia nell'Ist. Mag. di Salerno, sul tema: «Insegnamento individualizzato e pedagogia emendativa. Presenti molti maestri di ruolo e non di ruolo.

1961:

16 aprile: Convegno interdiocesano dei dirigenti dell'AIMC. Sede: Via Bastioni, 11 Salerno. Esso fu presieduto dal dott. L. Giorelli, presidente nazionale del Movimento Maestri di A. C.. L'assistente diocesano D. G. Torriello illustrò la figura del Buon Pastore. Il buon maestro deve somigliare al Buon Pastore.

Conferenza del prof. Giorelli sul tema: «Personalità del maestro». Numerosi gli interventi da parte dei dirigenti diocesani. L'isp. scol. Stabile Cavallo chiuse il convegno, elogiando l'opera del presidente diocesano, prof. Ansalone e formulò l'augurio che l'associazione attingendo forza dal passato, divenga sempre più feconda in avvenire.

8-9 maggio: Convegno sulla Didattica. Sede: Aula Magna dell'Ist. Univ. di Magistero, Piazza Malta - Salerno.

L'AIMC di Salerno in collaborazione con la rivista «Scuola Italiana Moderna» di Brescia promosse il convegno di cui sopra, allo scopo di approfondire lo studio dei problemi educativi e di contribuire all'aggiornamento culturale del maestro.

8 maggio: Presente il vice Provveditore agli Studi, dott. Capezone, ispettori scolastici e direttori didattici e molti maestri, fu tenuta la prima conferenza del dott. Mario Cattaneo su tema: «Impegno del maestro d'oggi», subito seguita dalla relazione del maestro Ermanno Bonnell sul tema: «Didattica dell'apprendimento attivo. Il prof. Bonnell presentò una serie di esperienze vissute nella lunga carriera di maestro.

9 maggio: Conferenza del dott. Vittorio Chizzolini, sul tema: «Programma vivente». In essa l'oratore tracciò il profilo di una giornata di scuola.

Il prof. Bonnell, poi, continuò la relazione sul tema: «Didattica dell'apprendimento attivo. Egli dimostrò con molta chiarezza che attraverso ritagli e grafici si può ottenere il segreto per interessare la scolaresca.

27-28 maggio: Conferenze sulla «Divini illius Magistri». Sede: Aula Magna dell'Ist. Univ. di Magistero di Piazza Malta - Salerno.

Presenti l'assistente dioc. D. Giovanni Toriello, ispettori e direttori did. nonché maestri e maestre; iscritti e non iscritti all'AIMC. Aderirono al convegno, inviando telegrammi gli On.li: De Martino, Amodio, Valiante.

27 maggio: Conferenza di Mons. D. Fiorino Tagliaferri, delle Scuole Pie, sul tema: «L'educazione cristiana secondo la «Divini illius Magistri».

28 maggio: Conferenza di Mons. Tagliaferri sul tema: «La libertà della scuola e dell'insegnamento».

25 e 26 novembre: Convegno regionale dei presidenti dell'A.I.M.C. Sede: Via Bastioni, 11 Salerno.

Il 25 apertura dei lavori con la prolusione del dott. B. Vota, segretario nazionale dell'AIMC. Accompagnava il dott. Vota, un altro membro del Centro nazionale dell'AIMC. Dopo il discorso del segretario nazionale, prese la parola il presidente prof. Ansalone, che, prendendo le mosse dalle conclusioni fatte nel convegno di Assisi, pose l'accento sull'impegno dell'Associazione per l'anno 1962, in quanto molti problemi interessanti la categoria si sarebbero dovuti finalmente risolvere.

Sempre nella serata del 25 il dott. Vota tenne la relazione sul tema: «Situazione scolastica e professionale in cui l'AIMC opera».

26 novembre: Santa Messa, celebrata nella Cappella del Seminario dal Rev.do D. Giovanni Toriello, assistente diocesano; successivamente, relazione del prof. Ansalone, sul tema: «Aspetti particolari del programma di lavoro per il 1961-62».

Seguirono nel pomeriggio i lavori di gruppo, in cui ciascuno diede il meglio delle sue esperienze. Dalle discussioni serene e costruttive, dallo scambio di idee, si pervenne alla conclusione che per il bene della scuola, della categoria e del paese occorre potenziare l'Associazione, col rendere sempre più saldi quei principi su cui essa ha posto il suo programma fin dalla fondazione.

CAPITOLO XIII

CORSI DI CULTURÁ

«Il programma della vostra formazione personale, intima, ma il più possibile armoniosa: ecco il primo scopo della vostra Associazione».

Pio XII, 4-11-1945: Dal discorso ai partecipanti al convegno di Roma dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici.

1951:

Dal 21 febbraio al 19 giugno, a cura dell'AIMC di Salerno, si tenne nella Aula Magna dell'Ist. Univ. di Magistero locale, un corso d'Igiene e di Assistenza sanitaria per insegnanti elementari, diretta dal chiarissimo prof. dott. Gaetano Del Vecchio, medico provinciale. Promossi 194 maestri. Alla cerimonia di chiusura del corso, si trattò il tema: «L'igiene del corpo e dell'anima». Presenti: lo Arciv. Primate S. E. D. Moscato, il Signor Provveditore e numerosi maestri.

1952:

Dal 28 marzo al 28 maggio l'AIMC di Salerno, organizzò un «Corso per la conoscenza delle riforme e delle differenziazioni didattiche», diretto dall'ispettore prof. G. M. Mele. Docenti: il prof. dott. G. Giugni, ord. di filosofia e pedagogia nell'Ist. Mag. «Regina Margherita» di Salerno e il prof. G. M. Mele. Iscritti al

corso 345 maestri; promossi 281. Il corso fu autorizzato dal Ministero della P. I., con nota n. 1831 del 27 marzo 1951. Presidente della commissione di esami: Prof. Gaetano Roselli.

Dal Ministero della P. I. con nota n. 6605 del 29-12-1951, fu autorizzata l'AIMC di Salerno a tenere un corso di «Religione», che, iniziato a gennaio, terminò a marzo successivo.

Esso si articolò in:

- 1 — Pedagogia e Didattica Catechistica, tenuta dal can. D. Carmine De Girolamo;
- 2 — Dogmatica, tenuta dal Molto Rev.do P. D. Guerino Grimaldi;
- 3 — Morale e liturgia: tenuta dal Molto Rev.do Padre D. Felice Tortoriello.

Sede: Via Roberto il Guiscardo; Iscritti: Oltre 170 maestri. Noto il numero dei promossi dalla commissione presieduta dal prof. G. Roselli, isp. scol.

Per la cronaca, il prof. De Girolamo, a fin di bene, rinunciò al compenso assegnatogli.

1952-1953:

A cura dell'AIMC, dal 15 ottobre 1952 al 14 marzo 1953, si svolse presso il locale edificio scol. «G. Vicinanza», un corso di preparazione al concorso magistrale. Per la cronaca si riportano i nomi dei docenti e le materie d'insegnamento.

Pedagogia, Metodologia e Letteratura infantile: Prof. G. Giugni;

Legislazione scolastica e Didattica: Prof. G. M. Mele;

Libere esercitazioni e Igiene: Dott. A. Giugni;

Correzione dei compiti: Prof. Bruno Lucrezi.

Iscritti al corso: Circa 70 insegnanti, di cui 60 ammessi.

1954:

A cura dell'AIMC, dal 10 aprile, al 20 giugno, fu tenuto un corso di Lavoro manuale scolastico, diretto dall'isp. G. Mario Mele.

Il corso si articolò nelle seguenti parti:

- 1 — Applicazione di lavoro: doc. prof. G. Mario Mele;
- 2 — Pedagogia, didattica e metodologia del lavoro: doc. dott. G. Giugni.

Circa 60 maestri conseguirono il diploma.

A cura dell'AIMC di Salerno, sempre tra aprile e giugno, fu tenuto un corso di insegnamenti artistici, articolato nelle parti che seguono:

- 1 — Dizione; 2 — Musica; 3 — Disegno.

Esso fu diretto dall'ispettore G. Mario Mele.

Per la cronaca si riportano i docenti con le rispettive materie di insegnamento:

1) Dizione: doc. il prof. G. M. Mele; 2) Musica: doc. prof. D. Acciani, insegnante di musica presso il locale Ist. Mag.; 3) Disegno: doc. il prof. G. Leone, ordinario di disegno presso il locale Ist. Mag.; 4) Pedagogia degli Insegnamenti artistici: doc. G. Giugni, ord. di Ped. presso il locale Ist. Magistrale.

S'iscrissero al corso 60 maestri e circa 60 conseguirono il diploma.

Il 3 settembre 1954, con nota n. 20738 di prot. A/5, il Sig. Provveditore agli Studi, dott. F. De Ioanna, autorizzò l'Associazione diocesana che ne aveva fatto richiesta, a tenere un corso di preparazione ai concorsi magistrali.

Le materie svolte furono: Pedagogia, didattica, metodologia, legislazione

scolastica, italiano e igiene. Il corso ebbe una sessantina d'iscritti, dei quali 59 furono ammessi agli orali.

1955-56 :

L'AIMC di Salerno inoltrò pure nell'anno 1955, tramite il Provveditorato agli Studi, la domanda al Ministero della P. I. per ottenere l'autorizzazione a tenere dei corsi di aggiornamento culturale per maestri elementari.

Il primo corso riguardava la Religione, e si articolò nelle seguenti parti: 1) Pedagogia catechistica; 2) Teologia dogmatica; 3) Teologia morale. Esso fu tenuto dal Can. D. Carmine De Girolamo, dal Rev.do D. Vincenzo Pagliara e dal Rev.do D. Felice Tortoriello.

S'iscrissero al corso 143 maestri di cui 128 conseguirono il diploma.

La Commissione d'esami fu presieduta dal dott. D. Romagnano, ispettore scolastico della Circ. di Eboli.

Il secondo corso, invece, riguardava l'Igiene e l'Assistenza Sanitaria e fu tenuto dal dott. Eugenio Gravagnuolo, ufficiale sanitario dal comune di Salerno.

S'iscrissero al corso 167 insegnanti e 149 conseguirono il diploma.

Gli esami, che si svolsero nella seconda decade di settembre, così come per il precedente, furono presieduto dal dott. Romagnano.

1957 :

A cura dell'AIMC di Salerno, a seguito di regolare autorizzazione ministeriale, fu tenuto nella nuova sede di Via Bastioni 11, e per interessamento del comm. straordinario prof. D. Ansalone, un corso di «Cultura artistica e storica regionale». Direttore del corso il prof. D. Ansalone; docenti il dott. D. Sorrentino, dir. did. a Roccadaspide e il dott. A. Colombis, direttore della Biblioteca provinciale.

Iscritti al corso: 86; promossi 80.

La commissione di esami fu presieduta dal prof. G. M. Mele, isp. scol. Gli esami avvennero il mese di settembre 1957.

1958 :

Con nota min. n. 2200 del 10 marzo, veniva autorizzato all'AIMC della locale diocesi un corso di «Geografia commerciale e coloniale», il quale veniva tenuto dai docenti, prof.ri dott. Fernando Giovarelli e Domenico Iorio.

Direttore del corso il prof. D. Ansalone.

Iscritti: 97; promossi 90 negli esami che si svolsero nella sede dell'AIMC nel maggio 1958. Presidente della commissione il dott. F. D'Andria, vice provveditore agli Studi.

Con nota minist. n. 2160 del 24 marzo del 1958, era autorizzata l'AIMC di Salerno a tenere un altro corso, il quale verteva sulla Religione. Esso aveva come docenti: Mons. D. Guido Terranova e il P. G. Oppido dei O. PP.

Direttore del corso: prof. D. Ansalone.

Iscritti 99; promossi 92 negli esami che si svolsero a fine giugno del 1958.

1958-59 :

Con nota ministeriale n. 6375 del 27 settembre 1958 era autorizzata l'AIMC diocesana di tenere un corso di «Merceoologia». Esso era svolto dai docenti: prof. F. Giovarelli e prof. D. Iorio. Direttore: prof. D. Ansalone.

Iscritti: 73; promossi 70 nella sessione d'esami del dicembre 1958. La commissione fu presieduta dal dott. B. Capezzone, viceprovveditore agli Studi.

Con nota n. 2169 del 24 ottobre 1958 del Min. della P. I., veniva autorizzata l'AIMC di Salerno un corso di «Cultura industriale», che veniva parimenti svolto dai docenti: proff. F. Giovarelli e D. Iorio; veniva diretto dal prof. Ansalone. Iscritti: 57; promossi 53 negli esami sostenuti nel gennaio 1959.

La commissione fu presieruta dal dott. B. Capezzone, viceprovveditore agli Studi.

1959 :

Con nota n. 3615 del 19 giugno 1959 del Ministero della P. I. veniva autorizzata l'AIMC a tenere un Corso di «Didattica e degli insegnamenti integrativi e per la conoscenza delle differenziazioni didattiche».

Iscritti: 84; promossi 79 negli esami che si svolgevano nel dicembre 1959. Docenti: Proff. F. Giovarelli e D. Iorio; direttore del Corso: prof. D. Ansalone. Presidente della commissione di esami: dott. A. Lotito, segretario presso il provveditorato agli Studi.

Con nota n. 1614 del 19 giugno 1959 del Ministero della P. I. veniva autorizzata l'AIMC della diocesi di Salerno a tenere un corso di «Tecnologia».

Iscritti al corso 91: 85 promossi negli esami svolti il 30 settembre 1959, sotto la presidenza del dott. A. Lotito.

Docenti: Proff. F. Giovarelli e D. Iorio. Direttore del corso: Prof. Ansalone.

1959-60 :

L'AIMC di Salerno, nell'intento di venire incontro ai desideri di molti insegnanti, verso la fine del 1959, rivolgeva istanza al Ministero della P. I. per ottenere l'autorizzazione a gestire un corso di «Fisopatologia dello sviluppo fisico e psichico del fanciullo». Il Ministero lo autorizzava con nota n. 8466 del 26 dicembre detto anno.

Il corso si articolava nelle seguenti parti:

- 1 — Elementi di psicologia generale: doc. il prof. F. Giovarelli;
- 2 — Trattati di pedagogia emendativa: doc. il dott. Mastandrea;
- 3 — Lezioni di psicoterapia: doc. il prof. D. Iorio;
- 4 — Note di fisopatologia: dott. P. Amoroso, medico-medico chirurgo.

Il corso iniziato il mese di gennaio 1960, ebbe termine con gli esami del 23 luglio dell'anno detto.

Iscritti: 179; promossi 170.

Direttore del corso: il prof. D. Ansalone.

Presidente della commissione di esami il prof. Giuseppe Cauzilli, ispettore centrale.

Con nota n. 7229 del 23 ottobre 1959 del Min della P.I. era autorizzato la

AIMC a tenere un corso di «Cultura artistica e storica regionale.»

Docenti prof. F. Giovarelli e D. Iorio; direttore del corso: prof. D. Ansalone.

Iscritti: 125; promossi: 116. Gli esami ebbero luogo il 31 gennaio 1960.

Presidente della commissione: dott. B. Capezzone, viceprovved. agli Studi.

Con nota n. 1124 del 14 marzo 1960 del Ministero della P. I. veniva autorizzata l'AIMC a tenere un corso di «Cultura industriale», svolto dall'aprile a luglio successivo.

Docenti: proff. F. Giovarelli; D. Iorio. Direttore: prof. D. Ansalone.

Iscritti: 89; promossi: 85.

Presidente della commissione d'esame il dott. Corbi, segretario al provveditorato agli Studi.

Con nota n. 1123 del 14 marzo 1960 del Min. della P. I. veniva autorizzata l'AIMC ad aprire un corso di Tecnologia.

Docenti: proff. F. Giovarelli; D. Iorio. Direttore del corso: prof. Domenico Ansalone.

Iscritti: 92; promossi: 90.

Gli esami furono presieduti dal dott. A. Lotito, segr. al provv. agli Studi. Essi si tennero l'11 luglio 1960.

1960-61:

Con nota n. 5708 dell'8 agosto 1960 del Min. della P. I. veniva autorizzata l'AIMC della diocesi di Salerno a tenere un corso, come gli altri sopra citati, nella sede di Via Bastioni 11, relativo alla «Fisiopatologia dello sviluppo fisico e psichico del fanciullo».

Il corso si articolava nelle seguenti parti:

- 1 — Elementi di psicologia generale: doc. il prof. F. Giovarelli;
- 2 — Trattati di psicologia emendativa: doc. prof. D. Mastandrea;
- 3 — Note di fisiopatologia: doc. dott. P. Amoroso;
- 4 — Lezione di psicoterapia: doc. prof. D. Iorio.

Direttore del Corso: prof. D. Ansalone.

Iscritti: 201; promossi 168 negli esami che si tennero dal 23 al 25 marzo 1961. La commissione fu presieduta dal dott. Renato Petracca, ispett. scolastico.

Con nota n. 5705 del 12 agosto 1960 del Ministero della Pubblica Istr. veniva autorizzata l'AIMC della diocesi di Salerno a tenere un corso di «Merceologia». Docenti: proff. F. Giovarelli; D. Iorio. Direttore del corso: D. Ansalone.

Iscritti: 147; promossi 135 negli esami che ebbero luogo il 16 marzo 1961. La commissione fu presieduta dal dott. F. D'Andria.

Con nota n. 5706 del 12 agosto 1960 del Min. della P. I. veniva autorizzata l'AIMC di Salerno a tenere un corso di «Cultura artistica e storica regionale».

Docenti del corso: proff. F. Giovarelli e D. Iorio. Direttore: prof. D. Ansalone.

Iscritti: 126; promossi 118 maestri. La commissione di esami, tenuti il 31 gennaio 1961, fu presieduta dal dott. A. Lotito, segretario al provveditorato agli Studi.

Con nota n. 5704 del 12 agosto 1960 del Ministero della P. I. veniva autorizzata l'AIMC della diocesi di Salerno ad aprire un corso di «Differenziazione

didattica». Docenti: proff. F. Giovarelli e D. Iorio. Direttore: prof. D. Ansalone.

Iscritti al corso: 130; promossi 123 insegnanti negli esami che ebbero luogo il 31 gennaio 1961. Presidente della commissione: dott. B. Capezzone, viceprovveditore agli Studi.

Con nota n. 5707 del 12 agosto 1960 del Min. della P. I., veniva autorizzata l'AIMC della Diocesi di Salerno ad aprire un corso di «Geografia commerciale». Docenti: proff. F. Giovarelli e D. Iorio. Direttore: prof. D. Ansalone.

Iscritti: 144; promossi 132 maestri negli esami del 16 marzo 1961.

Presidente della commissione: dott. Ottaviano Corbi, segretario del Provv. St.

1961-62:

Con nota n. 4927 del 14 luglio 1961 del Min. della P. I. veniva autorizzata l'AIMC di Salerno a tenere un corso di «Tecnologia»

Docenti: Proff. F. Giovarelli e D. Iorio. Direttore: prof. D. Ansalone.

Iscritti: 151; promossi 133 maestri negli esami del marzo 1962.

Presidente della commissione: dott. A. Lotito, segretario provv. agli Studi.

Con nota n. 4929 del 14 luglio 1961 del Min. della P. I. veniva autorizzata l'AIMC di Salerno a tenere un corso di «Cultura industriale».

Docenti: proff. F. Giovarelli e D. Iorio. Direttore: prof. D. Ansalone.

Iscritti: 145; promossi 127 maestri negli esami del marzo 1962.

Presidente della commissione: dott. A. Lotito.

Con nota n. 4926 del 14 luglio 1961 del Ministero della P. I. veniva autorizzata l'AIMC di Salerno a tenere un corso di «Cultura artistica e storica regionale».

Docenti: proff. F. Giovarelli e D. Iorio. Direttore: prof. D. Ansalone.

Iscritti: 139; promossi: 120 maestri negli esami del marzo 1962

Presidente della commissione: dott. Fausto Andria, viceprov. agli Studi.

Con nota n. 4928 del 14 luglio 1961 del Min. della P. I. veniva autorizzata l'AIMC a tenere un corso di «Didattica degli insegnamenti integrativi per la conoscenza delle riforme e delle differenziazioni didattiche».

Docenti: proff. F. Giovarelli e D. Iorio. Direttore prof. D. Ansalone.

Iscritti: 140; promossi 122 maestri negli esami del marzo 1962.

Presidente della commissione: dott. Fausto Andria.

Con nota n. 4925 del 17 luglio 1961 del Min. della P. I. veniva autorizzata l'AIMC di Salerno a tenere un corso di «Fisiopatologia dello sviluppo fisico e psichico del fanciullo»; sempre nella sede dell'Associazione di Via Bastioni 11. Direttore: prof. D. Ansalone.

Il corso era articolato nelle seguenti parti:

- 1 — Elementi di psicologia generale: prof. F. Giovarelli;
- 2 — Trattati di psicologia emendativa: prof. D. Mastandrea;
- 3 — Lezioni di psicoterapia: prof. D. Iorio;
- 4 — Note di fisiopatologia: dott. P. Amoroso.

Iscritti: 168; promossi 144 maestri negli esami sostenuti nel mese di aprile 1962.

Presidente della commissione: dott. D. Romagnano, ispettore scolastico.

Mentre andiamo in macchina, sono in cantiere i seguenti corsi di cultura:

- 1 — Fisiopatologia dello sviluppo fisico e psichico del fanciullo;
- 2 — Merceologia;
- 3 — Geografia commerciale e coloniale;
- 4 — Tecnologia;
- 5 — Agraria.

CAPITOLO XIV

BIBLIOTECA

«Opera naturale è ch'uom favella
ma così o così, natura lascia
poi fare a voi secondo che v'abbella».

DANTE (Par. v. 130)

Nella riunione del Consiglio diocesano del 19 novembre 1955 (Cfr. Reg. Verbalì, anno 1955), tra i vari argomenti in discussione, si fece cenno di costituire una biblioteca e si stabilì — in linea provvisoria — di dotare la sede di qualche rivista di carattere didattico. La biblioteca, intorno ai primi mesi del 1956, veniva dotata di alcuni volumi. Quando ebbe inizio la gestione commissariale, essa ne contava 16.

Il 2 agosto 1958 la biblioteca aveva 22 volumi (Cfr. Reg. verb., anno 1958). Nell'aprile 1959 essa ne contava 64.

A questo punto devo segnalare l'opera davvero solerte del presidente diocesano, prof. D. Ansalone e quella dell'incaricato del Centro Studi, prof. D. Mastandrea, che, per incrementarla, non si stancarono di chiedere sovvenzioni ad Autorità, personalità e Case Editrici. Pervennero, così, da S. E. Maria Iervolino, sottosegretario alla P. I., la somma di lire 10.000; dall'On. Carmine De Martino, deputato di questa provincia, lire 5000, dall'On. V. Scarlato, anche deputato della provincia di Salerno, lire 5000 (Cfr. Reg. Verb. cit.).

Nel 1958 S. E. Mons. D. Moscato, arcivescovo primate della nostra diocesi, offriva 19 volumi: «Discorsi e atti di SS. Pio XII». Sempre nel 1958 il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. De Meo, faceva tenere alla sede diocesana 20 volumi a carattere pedagogico-didattico.

Nel febbraio 1959, di poi, il Centro Nazionale della Scuola Elementare e dell'Obbligo, inviava 4 volumi in omaggio. Nel settembre 1960 l'ufficio del «Centro Studi e Propaganda della Democrazia Cristiana iniziò la spedizione, in omaggio, del periodico «Discussione».

Nel 1959, pertanto, esistevano in biblioteca già 137 volumi, cui bisogna aggiungere la collana «Pian dei Giullari»; nel 1960 essa balzava a 179 libri; e finalmente quest'anno ha raggiunto la cifra di oltre 200 volumi.

Per due anni l'associazione ha contratto l'abbonamento alla rivista, edita a Napoli: «Scuola Nostra»; perviene da tempo, per abbonamento contratto, la rivista «Civiltà cattolica».

Vanno ricordate, dall'epoca della costituzione della biblioteca, ben 60 riunioni, nelle quali sono stati discussi problemi di argomento pedagogico e didattico. Molti i libri presi in lettura dai soci.

CAPITOLO XV

CORSI POPOLARI

«Voi avete compreso, dilette figlie e figlie, che vi dedicate all'educazione degli adulti, l'importanza della vostra attività, ma anche la sua complessità e le molteplici qualità che essa richiede. Possiate perseverare con coraggio e trovare numerosi imitatori. Non si tratta tanto di esercitare un mestiere lucrativo, ma un vero apostolato, in pari tempo umano e cristiano, fonte per voi di intima gioia, nella consapevolezza di rendere un servizio di alto valore. Non vi mancheranno l'ammirazione e l'affetto dei vostri alunni, perchè essi sono lieti di avere ricevuto da voi il dono non soltanto del vostro sapere, ma soprattutto della vostra anima e del vostro cuore».

Pio XII — Disc. pronunc. il 19-3-1953 agli alunni delle sc. pop. interv. al convegno organizzato dall'AIMC.

Fin dalla fondazione l'AIMC della diocesi di Salerno s'è interessata vivamente dell'istituzione, non solo di corsi di scuola popolare, ma anche di quelli estivi.

Dal 12 luglio 1949 al 17 settembre successivo, essa gestì 4 corsi estivi di cui 1 presso l'ed. Barra e 3 presso l'edif. Vicinanza del comune di Salerno. Inoltre, nell'anno scolastico 1949-50 l'Associazione gestì 6 corsi popolari su 11 richiesti.

Nell'anno scolastico 1950-51 vennero presentate 70 domande per ottenere un corso di scuola popolare e ne vennero concessi in un primo tempo 30 e in un secondo 6.

Nell'anno scolastico 1951-52 venivano richiesti, sempre dall'AIMC della diocesi di Salerno, circa 130 corsi di scuola popolare e ne venivano concessi 81.

Nell'anno scolastico 1952-53 venivano richiesti circa 100 corsi di scuola popolare e ne venivano concessi, in un primo momento 51, e in un secondo 9.

Nell'anno scolastico 1953-54 venivano richiesti 102 corsi di scuola popolare e ne venivano concessi circa 100.

Nell'anno scolastico 1954-55, invece, venivano richiesti dall'Associazione diocesana 115 corsi di scuola popolare e ne venivano concessi meno di 20.

Nell'anno scolastico 1955-56 venivano richiesti 84 corsi di scuola popolare e ne veniva concesso un numero esiguo (meno di 10).

Nell'anno scolastico 1956-57 venivano richiesti 51 corsi di scuola pop. e ne venivano concessi prima 10 e poi 2.

Nell'anno scolastico 1957-58 venivano richiesti 53 corsi di scuola pop. e ne venivano concessi 11.

Nell'anno scolastico 1958-59 venivano richiesti 59 corsi di scuola pop. e ne venivano concessi prima 10 e poi 5.

Nell'anno scolastico 1959-60 venivano richiesti 63 corsi di scuola pop. e ne venivano concessi 15.

Nell'anno scolastico 1960-61 venivano richiesti circa 170 corsi di scuola pop. e ne venivano concessi 103.

Nell'anno scolastico 1961-62 venivano richiesti circa 210 corsi di scuola pop. e ne venivano concessi, in due tempi diversi, 27.

Mentre andiamo, in macchina, possiamo soltanto riferire che per l'anno scolastico 1962-63 sono stati richiesti 168 corsi di scuola popolare e viene attesa dagli interessati la concessione.

CAPITOLO XVI

ATTIVITA' PRE SINDACALE

«L'articolo 3 dello Statuto afferma: «L'AIMC si propone: ... d) l'orientamento e la preparazione dei maestri alla soluzione dei problemi sindacali per il miglioramento economico e la difesa degli interessi di categoria».

L'AIMC allo scopo di preparare e orientare i maestri alla soluzione dei problemi sindacali, ha creato in campo nazionale e diocesano un ufficio detto «presindacale».

La diocesi di Salerno, fin dalla sua fondazione, ha rivolto particolare attenzione all'attività citata, sia promuovendo assemblee e conferenze specifiche, sia inviando ai soci circolari chiarificatrici di determinate situazioni e sia, infine, facendo partecipare incaricati diocesani e soci ai corsi nazionali e regionali, indetti dalla Presidenza Nazionale dell'A.I.M.C.

L'Associazione diocesana ha, poi, preso e prende contatto e accordi continui col Sinascel.

Vien data qualche notizia, tra le poche veramente esistenti agli atti, del lavoro svolto negli anni passati.

Il 3 dicembre 1950 veniva tenuta un'assemblea generale dei soci, nella quale era illustrata la mozione sindacale n. 3, dal titolo: «Libertà ed unità del sindacato della scuola elementare»; fu, così, svolta molta propaganda per l'affermazione del sindacato libero.

Notevole interessamento l'AIMC in diocesi e in provincia ha sempre, posto nelle campagne elettorali sia per il rinnovo degli incarichi, in seno al Patronato scolastico, in centri di una certa importanza, dove erano più liste, e sia per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'ENAM e del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

In provincia di Salerno nel 1949, nel rinnovo del Consiglio dell'E.N.A.M., l'AIMC contribuì all'affermazione, davvero encomiabile, della lista n. 5, che aveva per motto: «Fraternità e solidarietà». Essa riportò oltre il 70% dei voti. Così, nel 1951 nelle elezioni, svolte per il Consiglio Superiore della P. I., e in quelle del 1953 per il rinnovo del Consiglio dell'E.N.A.M., l'Associazione Italiana Maestri Cattolici del salernitano svolse attiva propaganda per l'affermazione dei candidati, sostenuti dal SINASCEL e dell'AIMC. Anche nelle elezioni del 1954 per il rinnovo del Consiglio Superiore della P. I. la propaganda svolta, in perfetta intesa col SINASCEL, fu molto intensa e proficua.

Nel 1958, nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'E.N.A.M., in provincia di Salerno, la lista appoggiata dall'A.I.M.C.; riportò circa il 55% dei suffragi e, nel solo capoluogo di Salerno, su 371 votanti, 196 furono attribuiti alla lista n. 2, cioè SINASCEL - AIMC. Sempre nello stesso anno si svolgevano le elezioni per il rinnovo del Consiglio Superiore della P. I. e la lista SINASCEL - A.I. M.C. riportava il 71% dei voti. A Salerno capoluogo su 371 votanti, 239 andavano alla lista dell'intesa.

Intensa e tempestiva sempre l'azione svolta dall'AIMC. In ogni seggio figurava un rappresentante di lista.

Si dà anche qualche notizia della presenza della nostra diocesi nei corsi residenziali.

Nel 1950 l'AIMC di Salerno era presente nel corso residenziale tenuto a Roma per la formazione dei dirigenti presindacali con i soci maestri Bruno Restaino e Massimo Perelli e nel 1951, anche a Roma con il socio maestro A. Rossini.

Nel 1955, dal 20 al 25 giugno, l'AIMC diocesana era rappresentata a Roma nel corso residenziale per la formazione di dirigenti sindacali, dai soci, maestri Infante e Sica. Nel 1957, invece, sempre per lo stesso corso la nostra diocesi veniva rappresentata dal maestro Alfonso Paolillo. Nel 1960, al corso per la formazione di dirigenti sindacali, l'AIMC di Salerno era rappresentata dal socio maestro Antonio Massaro.

Il 2 novembre 1959 il Comitato Provinciale Coordinatore, presieduto dal professore Ansalone, prese la decisione di inviare ai Presidenti diocesani, di Sezione e ai soci e simpatizzanti dell'AIMC, una circolare, con la quale venivano invitati i maestri ad astenersi dal prendere parte al referendum, indetto dallo SNASE sul quesito: «Volete che agli insegnanti, ai direttori e agli ispettori sia confermata, in modo esplicito, la qualifica di impiegati dello Stato?». La circolare spiegava i motivi per i quali bisognava astenersi.

Non abbiamo riportato i dati relativi al rinnovo del Consiglio dell'ENAM e di quello Superiore della P. I., del 1962, non perchè abbiano per noi poca importanza, avendo tanto per l'uno quanto per l'altro, nella nostra provincia, riportato un maggior numero di voti la lista sostenuta dallo SNASE, ma perchè vogliamo riportare un passo dell'articolo del prof. D. Ansalone, pubblicato in «Osservatorio Magistrale» dell'Ottobre 1962. L'articolo reca il titolo: «Considerazioni sui risultati delle recenti elezioni». «Solo nelle provincie meridionali si deve lamentare una scarsa percentuale, che, in molti casi, scende al di sotto del 50%.

Quali le cause di questi notevoli squilibri? (Nord-Sud). Forse il calore del temperamento mediterraneo delle popolazioni meridionali... Forse l'accesa propaganda dello SNASE... Forse la scarsità d'informazioni imputabile, a volte, alle organizzazioni, altrimenti ai singoli...

Lasciamo all'attenta intelligenza dei colleghi l'individuazione di altre cause che avessero potuto determinare la vittoria della lista avversaria nelle province del Sud.

Non crediamo a coloro i quali vanno ventilando che è stata la sfiducia verso il SINASCEL e l'AIMC a determinare la vittoria delle liste sostenute dallo SNASE!

Se così fosse, perchè i colleghi del Centro Nord non si sono lasciati trascinare da tale eventuale malcontento?».

Infine l'articolista conclude: «Vorremmo che i colleghi tutti seguissero la stampa politica, scolastica e sindacale, partecipassero a riunioni e assemblee, ci scrivessero, manifestando le loro opinioni ed eventualmente il loro dissenso; che ciascuno, insomma, diventasse membro attivo, responsabile e cosciente della comunità magistrale per il bene della categoria e — soprattutto — della scuola».

CAPITOLO XVII

ATTIVITA' FORMATIVE E SPIRITUALI

«L'articolo 3 dello Statuto stabilisce: «L'AIMC offre i mezzi di una formazione spirituale conforme ai principi dell'Associazione e adeguata alle responsabilità particolari della professione insegnante».

(Cfr. Statuto dell'AIMC)

L'AIMC di Salerno non ha trascurato e non trascura la formazione spirituale dei soci.

Nei primi mesi di vita, infatti, l'assistente ecclesiastico D. Alfonso Tisi tenne un importante ciclo di conferenze religiose, cui parteciparono numerosi insegnanti e dirigenti scolastici.

Nel 1950 diversi maestri di questa diocesi presero parte al pellegrinaggio giubilare dei maestri che, nel luglio, fu effettuato da tutta la penisola a Roma. Per la cronaca riportiamo che 1500 maestri affluirono nella capitale da tutta l'Italia.

Nel 1953-1953 e 1958 furono tenuti dall'AIMC di Salerno dei corsi di cultura religiosa (Cfr. cap. «Corsi di Cultura»); nel primo s'iscrissero 170 maestri, nel secondo 145 e nel terzo 99.

Nel 1954 fu effettuato un pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo (Foggia) da Padre Pio. Si ebbero pellegrinaggi al Santuario di Materdomini e di Montevergine, con evidenti fini di formazione religiosa e spirituale.

Vi furono, nel 1960, dei ritiri a Vietri sul Mare e Ravello.

Il 6 gennaio 1960 fu inaugurata la Messa del Maestro, nella Chiesa di San Giorgio da S. E. l'Arcivescovo Mons. Demetrio Moscato. Essa veniva celebrata tutte le domeniche alle ore 10. Per un complesso di motivi, nel successivo anno scolastico, non si potette continuare la bella iniziativa.

Vi furono anche importanti convegni di Studio e all'uopo occorre menzionare il «Congresso Nazionale del Vangelo», tenuto nella città di Salerno dal 16 al 19 marzo 1956, cui l'AIMC e il Movimento Maestri di A. C. in perfetta intesa, diedero un valido contributo al successo. Tutti gli anni viene praticato il Precetto Pasquale, preceduto da «Una tre sere».

CAPITOLO XVIII

ATTIVITA' CIVICA E SOCIALE

L'AIMC non rimane estranea e indifferente alla vita pubblica, anzi, essa indizza, consiglia e assiste i suoi iscritti per le attività sociali e civiche».

(Da: Associazione Italiana Maestri Cattolici — 1945-1946, pag. 72)

L'Associazione diocesana, fedele interprete dei principi democratici del Paese, tra le altre attività non ha mai trascurato di illuminare e orientare i soci mediante conferenze, convegni e circolari sulle responsabilità di ciascuno nelle competizioni elettorali politiche e amministrative.

Nel 1952 a Roma fu tenuto un importante convegno di azione civica e l'A. I.M.C. della diocesi di Salerno fu presente con alcuni maestri, amministratori comunali. Per la cronaca riferiamo che la prolusione dell'importante convegno fu tenuta dall'On.le Antonio Segni, attuale Presidente della Repubblica, sul tema: «Responsabilità dell'educatore nel governo del comune e della provincia. «Di poi, la prima relazione «Il comune e la scuola» dall'On. G. Gonella; la seconda: «Il comune e l'assistenza» dall'On. G. Ponti; e la terza: «Educazione alla vita civica» dall'On. Emilio Colombo. Intensa e feconda fu l'attività svolta; soddisfacenti furono i risultati per la lista appoggiata dall'AIMC, tanto nelle elezioni amministrative del 1952 che nelle politiche del 1953 nella nostra provincia.

Il 25 aprile del 1956, a Salerno, fu tenuto un convegno per tutta la regione del Salernitano, cui presero parte le seguenti diocesi: 1) Salerno con gl'insegnanti Orlando de Biase, della sezione di Eboli e Margherita Civolani, della Sez. di Salerno; 2) Acerno, con gl'insegnanti Angelo Nicastro e Lucia Frasca; 3) Cava dei Tirreni, con gl'insegnanti Salvatore Fasano e Tarallo Luigi; 4) Lacedonia, con l'insegnante Michele Donatello; 5) Amalfi, con l'insegnante Ferdinando Vecchi, assessore alla P. I. presso quel comune; 6) Nocera dei Pagani, con l'insegnante Tommaso Tramontano Guerritore; 7) Policastro, con l'insegnante Marianna Battaglia;

8) Nusco, con l'insegnante Eugenio Faia. Il tema del convegno fu: «Le amministrative civiche del 1956 — Interessi e doveri dei Maestri» (Cfr. Circ. della Pres. Naz. dell'AIMC n. 5416 prot. 4 ab. del 28-3-1956). Le elezioni, in quasi tutti i comuni del Salernitano, diedero risultati apprezzabili.

Successivamente, cioè, dal 5 al 6 gennaio 1958, nel convegno che ebbe luogo a Roma, la diocesi, in ossequio a quanto disposto dalla Presidenza Naz.le, fu presente con l'incaricato di azione civica, socio, prof. Diodoro Mastandrea che ne riferì ampiamente nella riunione del Consiglio del 26 aprile 1958.

Nelle elezioni politiche del 1958 il comitato Provinciale Coordinatore fece tenere ai maestri della diocesi e della provincia l'opuscolo dal titolo «Impegno di azione civica», edito dall'AIMC-Roma. In detta occasione furono anche inviati circolari e volantini di propaganda. L'azione fu veramente intensa e capillare; i risultati in provincia e nella circoscrizione furono più che lusinghieri. Anche le preferenze, attribuite alla presidente nazionale, On.le Badaloni, nella circoscrizione di Roma, in parte furono opera della propaganda, svolta presso persone che avevano parenti in quella circoscrizione (Cfr. — Volantino del 10-5-1958).

Il 12 settembre 1960, a cura del Comitato Provinciale Coordinatore, nella imminenza delle elezioni amministrative, fu inviata ai maestri associati una importante circolare a stampa, in cui furono portati all'attenzione dei soci tre importanti documenti. Il primo era dell'Ecc.mo Episcopato Italiano, apparso su l'«Osservatore Romano», in data 18 marzo 1960, dal titolo: «Punti fermi». Esso poneva in guardia i maestri cattolici dalle insidie del laicismo; il secondo documento era un comunicato, in data 22 aprile 1960 dei vescovi del Salernitano e della Lucania, inviata al Ministro dello Spettacolo e del Turismo, On.le Umberto Tupini, sul cinema e la televisione, per la tutela della pubblica moralità.

Infine, non possiamo tacere in questo capitolo, benchè se ne faccia cenno in altro, che dal 4 al 6 ottobre del 1960, al corso residenziale nazionale per incaricati di azione civica, fu presente per la nostra diocesi, l'incaricato professore D. Mastandrea.

CAPITOLO XIX

ATTIVITA' SPECIFICHE

ATTIVITA' RICREATIVE

«Il grado di funzionalità delle attività ricreative sarà, comunque, sempre più determinato dalla capacità di dar loro un carattere e uno stile essenzialmente nostro». (Cfr. circ. Pres. Naz. dell'AIMC in data 16-4-1960 agli incaricati diocesani per attività giovani maestri).

L'AIMC di Salerno non ha trascurato fin dai primi anni l'attività ricreativa.

Il 30 aprile del 1952 essa organizzò una gita turistica a Napoli, alla quale parteciparono circa trecento persone.

Nel 1958 venne effettuata una gita a Pesto, ove furono visitati i monumenti e il museo da un notevole numero di maestri dell'AIMC.

Il 1959, il sindaco di Salerno, comm. A. Menna, mise gentilmente a disposizione alcune autocorriere per far visitare ai maestri i diversi edifici scolastici, di nuova costruzione, esistenti nelle frazioni.

Nel 1960 vi fu una gita ritiro nella suggestiva cittadina di Ravello, cui parteciparono 120 soci; furono visitati il Duomo e villa Cimbrone.

Il 2 giugno del 1960 fu effettuata una gita-pellegrinaggio al Santuario di Montevergine (Avellino) da oltre cento insegnanti dell'Associazione, accompagnati dal Molto Rev.do prof. D. Castiello del locale seminario regionale. Venne effettuata, dopo la celebrazione della S. Messa e dopo essersi accostati tutti i partecipanti alla Mensa Eucaristica, una visita al Santuario, per il quale tutti rimasero entusiasti.

Nel 1961, il giorno 29 giugno, veniva effettuata, con vaporetto, da Salerno, una gita all'isola di Capri, alla quale partecipò un rilevante numero di soci.

GIOVANI MAESTRI

«L'Associazione Italiana Maestri Cattolici segue con la massima cura i giovani maestri che entrano nella scuola o attendono di entrarvi ed offre loro aiuto fraterno in periodo delicatissimo, quando i problemi giovanili urgono e dalla loro risoluzione dipende tutto l'avvenire».

(Cfr. vol. AIMC — 1945-1946 — Roma, pag. 81)

L'A.I.M.C. salernitana, fedele ai dettami del Centro Nazionale, fin dalla sua fondazione ha inteso e intende tuttora offrire sempre più valido aiuto ai giovani colleghi, in modo particolare, quando, dalla risoluzione di certi problemi, dipende la sistemazione avvenire. Nelle pagine precedenti si è potuto rilevare che il Centro diocesano ha in ogni epoca chiesto tempestivamente l'autorizzazione di tenere dei corsi di cultura, di gestire dei corsi di scuola popolare; ha promosso iniziative ricreative e turistiche e un cenacolo nel quale i giovani, dopo aver letto dei libri prelevati dalla biblioteca, stendevano una breve relazione e su di essa si apriva una serena ed interessante discussione.

Nel 1956 l'incarico di attività giovanili, ins. Sante Fazzini, si faceva promotore della costituzione di un G. A. D. (Gruppo Attori Drammatici) di maestri cattolici, che tendeva a portare sulla scena lavori di buoni autori moderni e contemporanei.

Il G.A.D., nato nel periodo delle dimissioni a catena di alcuni dirigenti e per altri motivi, che esulano da questa breve monografia, ebbe breve vita.

Nel 1959 fu costituita la Consulta dei Giovani maestri, che fu formata dai seguenti soci: Vittoria Armenante, Nunzia Caglione, Ugo Gigliello, Giuseppe Curcio, Concetta Volpe, Maria Cristina Falvella, Elisa Lupinelli.

Essa si riuniva il martedì, sotto la presidenza del prof. D. Ansalone. Nel 1960 i soprannominati insegnanti, membri della Consulta, tentarono di dar vita ad una «Filodrammatica», ma l'esito non fu troppo felice. Nelle riunioni, poi, che il presidente Ansalone andava tenendo a vantaggio dei giovani maestri erano illustrati punti poco chiari di circolari o di legislazione scolastica.

Agli atti di Archivio esiste una relazione, in duplice copia sull'importante convegno Nazionale di Studio per incaricati di attività giovanili, tenuto a Loreto dal 28 al 31 luglio 1951, cui parteciparono i maestri Sante Fazzini e Maria De Notaris, entrambi della sezione dell'AIMC di Salerno.

Il convegno, aperto in data 28 luglio, ebbe per tema, sempre attuale: «l'A.I. M.C. e i giovani maestri». La prolusione fu tenuta dall'On.le Presidente dott.ssa M. Badaloni. Viene trascritta la parte conclusiva della prolusione, riportata nella relazione dei due partecipanti citati:... «Concludendo — sottolineava l'On.le oratrice — la necessità per ogni diocesi è di avere due incaricati per le attività giovanili, una per quella maschile e una per quella femminile, i quali, in pieno accordo col consiglio diocesano, devono curare tutta un'attività specifica, destinata unicamente ai giovani, attività che non deve conoscere limiti, da quella culturale a quella sportiva, da quella assistenziale a quella ricreativa; e dare nel ciclo di questa attività la massima importanza alla formazione della coscienza professionale».

La relazione che consta di sei facciate, sintetizza tutti i temi svolti nel convegno, alcuni davvero interessanti, che meritano di essere studiati e meditati per rendere ognora efficiente questo ramo di attività.

Nel 1961, dal 1 luglio al 10 successivo, fu in vacanza premio a Badia Prataglia, il giovane maestro f. r. Antonio Bracco. Vi furono diverse e importanti conferenze. La prima ebbe per tema: «I giovani di fronte alla vita, alla religione e alla Chiesa» di Mons. D. Fiorino Tagliaferri; la seconda: «I problemi dei giovani maestri relativi alla professione e al loro stato giuridico», del dott. R. Zaccaria; la terza: «Giovani di oggi», di Mons. Tagliaferri. Il Bracco riferiva che le relazioni posero in rilievo che i giovani, militanti nell'AIMC devono farsi promotori di iniziative: contatti con maestri di ruolo su problemi di didattica, in maniera da allargare la sfera di interesse agli altri; arricchire continuamente il bagaglio di cultura professionale e spronare gli incaricati diocesani affinché i contatti detti si facciano più frequenti; studiare e trovare argomenti che possano interessare più da vicino i giovani insegnanti, per far aumentare loro la capacità professionale.

INSEGNANTI DI SCUOLA MATERNA

«Tra i problemi educativi e scolastici che più interessano attualmente il nostro paese e popolarizzano l'attenzione generale, richiedendo una soluzione pronta e rispondente ad effettive esigenze sono da porsi in primo luogo i problemi relativi alla scuola materna».

(Cfr.: Vol. AIMC — 1945-1946 — Roma, pag. 82)

L'AIMC della diocesi di Salerno non ha infine, dimenticato le insegnanti benemerite della scuola materna. Infatti, essa nel 1958 tenne per le medesime un

corso di aggiornamento. I docenti furono il dott. E. Gravagnuolo, ufficiale sanitario al comune di Salerno la professoressa Lucia Stabile Cavallo, ispettrice scolastica e il prof. D. Ansalone, presidente diocesano.

Il corso fu frequentato da un buon numero di insegnanti interessate, che trassero dal corso stesso notevole profitto. Esso fu tenuto nella sede dell'AIMC di Via Bastioni, 11.

CAPITOLO XX

ATTIVITA' ASSISTENZIALI — ISTITUZIONI BENEFICHE

«L'Ufficio di assistenza Magistrale è sorto dalla esigenza di assistere il maestro nella situazione giuridica di cui egli è soggetto, di aiutarlo a risolvere quelle pratiche per il disbrigo delle quali la distanza pone sovente serie difficoltà; di venire incontro a particolari necessità dei maestri anche con forme di assistenza particolare».

(Dal Vol. AIMC — 1945-1946 — Roma, pag. 84)

L'AIMC della diocesi di Salerno ha assolto anche il compito nobile e delicato dell'assistenza. Voler elencare i numerosi casi, le molteplici pratiche cui essa abbia dato benevolo appoggio e interessamento, sarebbe cosa difficile, poichè moltissime di esse non sono state archiviate, ma anche perchè molte sono state caldeggiate personalmente dai presidenti che si sono succeduti o dagli incaricati dell'attività in questione. Comunque, si può con molta soddisfazione scrivere che le numerose pratiche sollecitate, in campo provinciale e nazionale, presso l'E.N.P.A.S., il Provveditorato, il Ministero o i Ministeri e l'E.N.P.A.S., hanno avuto quasi tutte esito positivo.

Sempre attivo e tempestivo è stato il servizio di consulenza in particolare per i maestri fuori ruolo, tanto in occasione dei concorsi magistrali che per gli incarichi e supplenze. Non sono stati trascurati gli espedienti che, tanto in sede diocesana, quanto sezionale, avessero potuto apportare quel contributo di chiarificazione.

Nei momenti di particolare bisogno economico di alcuni soci, sono stati loro offerti tangibili segni di interessamento, mediante sostanziosi sussidi.

Si può dire che ciascun maestro, fuori ruolo, e anche di ruolo, ha trovato e trova nell'Associazione quel sostegno e quel conforto che sono tanto apprezzati, quando si è ai primi passi della carriera magistrale. Ne fanno fede i numerosi corsi i quali oltre a dare al maestro una più grande formazione, gli procurano anche la possibilità di conseguire un diploma valutabile tanto negli incarichi e supplenze quanti nei concorsi magistrali e per merito distinto e comparativo. Spesso

è capitato che proprio quel trascurabile titolo ha determinato il successo o l'insuccesso nel concorso.

ISTITUZIONI BENEFICHE

Tra le istituzioni benefiche realizzate in questi ultimi anni merita un particolare cenno la «Befana del Maestro». Promotore ne fu, alla fine di 1958, il presidente diocesano, prof. Domenico Ansalone. L'iniziativa fu accolta con entusiasmo dal Consiglio diocesano. Furono, pertanto, chiesti contributi al Ministero della P. I., alla Prefettura, all'Amministrazione Provinciale e alla Comunale, a S. E. l'Arcivescovo, a Ditte, affinché la manifestazione benefica assumesse un carattere sempre migliore.

Per dovere di cronaca, si riferisce che all'appello lanciato nel dicembre 1958, relativo alla Befana dell'anno 1959 risposero con somme cospicue S. E. l'Arcivescovo Primate di Salerno, Mons. Demetrio Moscato, l'Amministrazione comunale e quella provinciale e S. E. il Prefetto. Venivano pertanto, confezionati quattro tipi di pacchi e cioè: 1) Per bambini; 2) per ragazzi; 3) per ragazze e 4) per maestri disoccupati. Il cav. del Lavoro Don Antonio Amato offriva un bel quantitativo di pasta. La cerimonia della distribuzione si svolgeva nella sede dell'AIMC di Via Bastioni 11, alla presenza di autorità civili, religiose e scolastiche. In tutto furono confezionati 142 pacchi.

L'iniziativa benefica fu ripetuta ancora nel mese di gennaio del 1960. E, come nell'anno precedente, S. E. l'Arcivescovo Primate, il Prefetto, il sindaco del comune, l'Amministrazione Provinciale, mercè il vivo interessamento del presidente prof. Ansalone, fecero pervenire all'Associazione diocesana il loro prezioso contributo. Furono, all'uopo, confezionati diversi tipi di pacchi, a seconda che si trattasse di bimbi, di ragazzi, o ragazze o di maestri disoccupati. La manifestazione della distribuzione si svolse anche nella sede dell'AIMC di Via Bastioni, alla presenza di autorità civili, religiose e scolastiche. Furono distribuiti circa 200 pacchi. Anche qualche ditta ed altro Ente fecero pervenire il loro tangibile contributo in natura.

Nel 1961, il dì 21 gennaio, sempre nella sede dell'Associazione di Via Bastioni 11, ebbe luogo, per il terzo anno, la manifestazione della «Befana del Maestro». Furono confezionati con i soliti contributi circa 240 pacchi-dono, a seconda che si trattava come già è stato sopra riportato, di bambini, di ragazzi o ragazze, e di maestri disoccupati. In tutti e tre gli anni si rilevarono la perfetta organizzazione e l'ordine in cui si svolse la distribuzione dei doni.

Nel gennaio 1962, per ragioni di tempo e di fondi, non pervenuti tempestivamente, la manifestazione non potette essere effettuata. Non per questo però, il presidente (in modo particolare) e il consiglio diocesano intesero estinguere la lodevole iniziativa.

Mentre sta per essere ultimata questa breve monografia, il Consiglio ha già stabilito di effettuare la manifestazione il 6 gennaio 1963, con gli stessi criteri degli anni decorsi, tranne per quanto riguarda l'età dei figli dei soci.

CAPITOLO XXI

PRESENZA DELL'AIMC DIOCESANA NEI CONVEGNI REG.LI e NAZ.LI

«La presenza sociale e civica dei maestri non è una scelta rispondente a una particolare inclinazione individuale e ad un volontario indirizzo della nostra Associazione, ma una necessità e un dovere cui nessun docente può sottrarsi per rendere completo il suo dedicarsi al compito educativo e per giovare alla scuola stessa, quindi l'AIMC deve sollecitarla e adoperarsi a renderla consapevole, fervida, efficace».

(Cfr. l'Assoc. Ital. Maestri Cattol. dal V e VI Congresso Nazionale - Edizione Roma, pag. 38).

Cercherò di citare, per quanto possibile, i convegni e corsi residenziali regionali e nazionali cui l'AIMC della nostra diocesi ha preso parte dalla fondazione, all'anno 1962.

1949:

Il 6 e 7 luglio l'AIMC diocesana fu rappresentata a Roma, al convegno presieduto dal prof. Salvatore Balzano, isp. scol.

1950:

Dal 20 al 24 luglio la nostra associazione fu rappresentata a Roma, al corso nazionale per sindacalisti dai maestri Bruno Restaino e Massimo Perelli.

Dal 16 al 22 agosto l'AIMC di Salerno fu rappresentata a Potenza, al corso per sindacalisti, dal maestro Massimo Perelli.

1951:

Il 22 al 26 luglio l'Associazione di Salerno, fu rappresentata dai soci maestri Sante Fazzini e Maria De Notaris.

1952:

Dal 22 al 26 luglio l'AIMC di Salerno, a Roma, al corso residenziale per la formazione di dirigenti sindacali, fu rappresentata dai maestri Sante Fazzini e C. D'Ascoli.

Dal 23 al 26 settembre l'AIMC di Salerno, a Milano, al convegno per la formazione professionale fu rappresentata dai proff. M. Mele, ispettore scol. e signora Lucia Stabile Cavallo, allora direttrice didattica. Tema del convegno: «Problemi psicologici e pedagogici nell'età dell'obbligo».

1954:

Dal 23 al 24 ottobre, l'AIMC salernitana, a Napoli, al convegno dirigenti per la regione della Campania e del Salernitano, fu rappresentata dall'insegnante Raf-

faele Pisano. Tema del convegno: 1) «Sviluppo dell'azione professionale dell'A.I. M.C.»; 2) Sviluppo dell'azione sociale dell'AIMC. Relatori: la Presidente Naz.le dell'AIMC, On.le M. Badaloni e la On.le Vittoria Titomanlio.

Dal 5 all'8 settembre, a Vallombrosa, al convegno presidenti, l'AIMC di Salerno fu rappresentata dal maestro Raffaele Pisano, vicepresidente diocesano.

1955:

Dal 30 giugno all'8 luglio, a Roma, al corso residenziale per la preparazione dei futuri dirigenti l'Associazione diocesana fu presente con l'insegnante Antonio Fasoli.

Dal 20 al 25 giugno, a Roma, al corso residenziale per la preparazione dei dirigenti sindacali furono presenti i soci di questa diocesi; insegnanti Infante e Sica.

1957:

Dal 24 al 28 aprile, ad Assisi, al corso residenziale per dirigenti di educazione popolare, fu presente per la nostra Associazione diocesana il socio, insegnante A. Paolillo.

Dal 9 al 14 febbraio, a Roma, al corso residenziale di preparazione dei futuri dirigenti sindacali fu presente, per la nostra diocesi, il socio, insegnante Paolillo.

Il 15 maggio, a Salerno, nella sede dell'AIMC fu tenuto un importante convegno regionale per assistenti ecclesiastici ed in esso fu presente l'assistente diocesano dell'epoca. Relatore: P. G. Righetti, assistente Nazionale dell'AIMC.

Dal 23 al 30 giugno, a Roma, al corso residenziale di formazione di futuri dirigenti dell'AIMC, per la nostra diocesi, fu presente l'insegnante Dora Napoli.

Dal 5 all'8 settembre, ai Camaldoli, al convegno nazionale per presidenti diocesani, fu presente per la nostra diocesi, il commissario straordinario prof. Domenico Ansalone.

1958:

Dal 14 al 17 luglio, a Roma, al convegno nazionale per Assistenti ecclesiastici diocesani, fu presente il nostro assistente ecclesiastico, P. Gregorio Inziteri.

Dal 3 al 7 settembre, a Roccaraso, al convegno nazionale per presidenti diocesani e provinciali, fu presente, per la nostra diocesi, il prof. D. Ansalone.

In aprile a Napoli, al convegno regionale per incaricati di azione civica, fu presente, per la nostra diocesi e come relatore, il prof. Domenico Ansalone.

Dall'11 al 13 luglio, a Cava dei Tirreni, al corso residenziale regione; Beneventano-Salernitana) per futuri dirigenti per la nostra diocesi presenti sette soci.

Dal 25 al 30 luglio, a La Verna, al corso residenziale per incaricati del Centro Studi, fu presente l'insegnante Lucia Frasca della diocesi di Acerno.

Dal 2 al 5 gennaio, a Roma, al convegno nazionale per incaricati provinciali di azione civica, fu presente per la locale diocesi, il prof. D. Mastandrea.

1960:

Dal 19 al 21 marzo, ad Assisi, al corso residenziale nazionale per dirigenti attività giovanili, per la diocesi di Salerno, fu presente il socio ins. Ugo Gigliello.

Dal 30 giugno al 7 luglio, a Roma, al corso residenziale nazionale per la formazione dei futuri dirigenti dell'AIMC, fu presente, per la locale diocesi, il socio insegnante Paolo Tesauro Olivieri.

Dal 18 al 22 settembre, a Roma, al corso residenziale nazionale per incaricati di attività pre sindacali, per la diocesi di Salerno, fu presente il socio, insegnante Antonio Massaro.

Dal 18 al 22 settembre, a Loreto, al convegno nazionale per presidenti e Dirigenti, furono presenti per la diocesi di Salerno il prof. Domenico Ansalone e il prof. D. Mastandrea.

1961:

Dal 12 al 14 febbraio, a Roma, al convegno nazionale per gli incaricati di educazione popolare fu presente per la nostra diocesi, il maestro Giovanni Luongo, consigliere diocesano.

Dal 24 al 28 aprile, ad Assisi, al convegno culturale, organizzato dal Centro Studi Nazionale dell'AIMC per laureandi e studenti di Magistero, fu presente, per la nostra diocesi, il socio Crescenzo Ciatelli, presidente della sezione dell'A.I.M.C. di Olevano sul Tusciano.

Dal 1 al 7 luglio, a Badia Prataglia (Ar.), in vacanza premio, con partecipazione a conferenze, escursioni ecc. fu presente il socio Antonio Bracco.

Dal 4 all'11 luglio, a Roma, al corso residenziale Nazionale di formazione di nuovi dirigenti, fu presente, per l'AIMC salernitana, il socio Mario Stabile.

Nel settembre, ad Assisi, al convegno nazionale per presidenti e dirigenti diocesani, per Salerno, fu presente il prof. Domenico Ansalone.

Dal 1 al 4 novembre, ad Ariccia (Roma), al corso residenziale per la formazione di collaboratori nazionali, fu presente, per la diocesi di Salerno, il presidente della sezione di Olevano sul Tusciano, l'insegnante Crescenzo Ciatelli.

CAPITOLO XXII

INCHIESTE

«Voi avete compreso, dilette figlie, che vi dedicate all'educazione degli adulti, l'importanza della vostra attività, ma anche la sua complessità e le molteplici qualità che essa richiede. Possiate perseverare con coraggio e trovare numerosi imitatori. Non si tratta tanto di esercitare un mestiere lucrativo, ma un apostolato in pari tempo umano, e cristiano, fonte per voi di intima gioia, nella consapevolezza di rendere un servizio di alto valore. Non vi mancheranno l'ammirazione e l'affetto dei vostri alunni, perchè essi sono lieti di aver ricevuto da voi il dono non soltanto del vostro sapere, ma soprattutto della vostra anima e del vostro cuore».

Pio XII: Discorso pronunciato il 19-3-1953 agli alunni delle scuole popolari intervenuti al convegno organizzato dall'AIMC).

Trascrivo quanto pubblicai su «Il Quotidiano» del 29 novembre 1960 col titolo: «Un'indagine sull'analfabetismo condotta dall'AIMC di Salerno».

Tra le molte opere che il presidente diocesano dell'AIMC, prof. D. Ansalone e il Comitato provinciale coordinatore vanno svolgendo per il bene della scuola e della categoria, l'indagine intrapresa sull'analfabetismo nella città e periferia di Salerno, merita il plauso e la gratitudine non solo di colui che ne beneficerà, ma anche di coloro che godono per l'elevazione materiale, morale e sociale della nostra gente.

L'AIMC da tempo aspirava a svolgere un'indagine, su vasta scala, in merito alla scuola nel comune di Salerno, ma essa diventò realtà solamente nell'epoca in cui si lesse la relazione al bilancio comunale del 1960 e si poterono raccogliere dei dati statistici. I dati forniti sulla popolazione dall'ultimo censimento, avevano un valore relativo, perchè, per l'alluvione del 1954, per lo sviluppo edilizio e per l'emigrazione di elementi di province limitrofe, si erano verificati evidenti spostamenti.

Stando così le cose, la popolazione, nel centro urbano, risultava di 43.605 maschi e 46.863 femmine, per un totale di 90.468 abitanti; nelle frazioni 5.149 maschi e 5.496 femmine per un totale di 10.645 abitanti. Da quanto detto sopra, apparve subito chiaro che, maggior bisogno di scuole e di lotta contro l'analfabetismo, era proprio da ricercarsi nelle frazioni e tra le case sparse, ove esisteva una popolazione che superava la cifra di ben 20.485 unità.

Tenuto conto della vasta zona su cui bisognava operare, venne lanciato dal presidente Ansalone un appello ai maestri di ruolo e non di ruolo per ottenere una valida collaborazione.

Cinquanta insegnanti, dotati di spirito di abnegazione e di buona volontà, raccolsero l'appello. Fu tenuto all'uopo un apposito corso per illustrare ai maestri gli aspetti sociali, scolastici e pedagogici dell'iniziativa e per coordinare il lavoro e gli sforzi individuali.

I cinquanta insegnanti costituirono quindici gruppi e l'indagine fu iniziata. Essa volle e vuole essere «base» all'opera che verrà svolta prossimamente. E' desiderio dell'AIMC eseguirla per la fine del corrente anno solare, nell'arco della periferia del comune, per poi, nel prossimo, stenderla e portarla a termine nei rioni del centro urbano.

Gli insegnanti hanno lavorato e tuttora lavorano con impegno, superando non poche difficoltà che vanno dalla diffidenza alla indifferenza degli interpellati. I gruppi, comunque, non si scoraggiano, ma continuano con tenacia l'indagine. Essi hanno fatto e fanno capo alle Parrocchie della zona, per motivi pratici ed organizzativi, nonchè morali. I molti Rev.di Parroci hanno collaborato e collaborano con molta efficacia. La sede dell'AIMC in questi giorni è diventata un vero e proprio «centro servizio» per la raccolta del materiale di lavoro statistico. I dati statistici sono stati divisi in tre categorie. Nella prima figurano i cittadini forniti di licenza elementare, nella seconda i semianalfabeti e nella terza gli analfabeti.

Se si opera in profondità e con intelligenza, l'analfabetismo nelle nostre con-

trade sarà debellato, migliorerà il Mezzogiorno d'Italia e, nel contempo, si contribuirà a benessere e al progresso del popolo». (1)

CAPITOLO XXIII

PATRIMONIO DELL'AIMC

Stimo che questa raccolta figurerebbe incompleta se non accennassi, almeno in maniera fugacissima, al materiale — pochissimo per la verità — esistente e costituente la dotazione dell'AIMC della diocesi di Salerno, che, per la cronaca, dal 1959 è aperta tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 17 alle 19.

E' bene che si sappia che la nostra sede s'è avuta, grazie alla paterna benevolenza dell'Ecc.mo Presule Mon. Demetrio Moscato, come in altra parte è stato detto, nel palazzo arcivescovile all'inizio e in quello della Curia arcivescovile di Via Bastioni 4 di questa città dal 1955.

La sede va lentamente arricchendosi di materiale; in particolar modo dal 1957, da quando essa da Via Roberto il Guiscardo è stata trasferita in Via Bastioni e da quando è stata assunta la gestione dell'Associazione da parte dell'attuale presidente prof. Ansalone.

Esistono allo stato attuale delle cose: sette armadi di cui uno in mediocri condizioni e tre tavoli di cui uno in cattivo stato d'uso e oltre dieci sedie.

Sono, inoltre, in dotazione, dal 1960 una macchina da scrivere «Olivetti» seminuova per ufficio e una calcolatrice, Olivetti, nuova, dal 1961. Dal 1962 sono pure in dotazione due ventilatori. Esistono come in altra parte della raccolta, è stato scritto, circa 200 volumi.

Sempre per iniziativa del presidente diocesano prof. D. Ansalone, condivisa dal Consiglio, la sede è redazione del periodico di informazione per maestri elementari dal titolo: «Osservatorio Magistrale». Esso si stampa per i tipi della tipografia R. Avallone.

L'AIMC ha curato anche la pubblicazione, per i tipi della tipografia A. Avallone, delle dispense, per i seguenti corsi di cultura:

- 1 — Corso di Fisiopatologia (quattro dispense);
- 2 — Corso di «Cultura industriale» (una dispensa);
- 3 — Corso di «Geografia economica» (una dispensa);
- 4 — Corso di «Didattica degli insegnamenti integrativi per la conoscenza delle riforme e delle differenziazioni didattiche» (una dispensa);
- 5 — Corso di «Tecnologia» (una dispensa).

(1) Tra quanto scritto nell'articolo del 29 novembre 1960 per «Il Quotidiano» e quello sopra trascritto, v'è qualche piccola variazione.

A conclusione di questo capitolo, che ha raccolto notizie un po' generiche si reputa doveroso esprimere anche un desiderio, nato dalla constatazione durante i diversi mesi di lavoro per portare a termine questo studio e cioè: lavorare per mettere in ordine e in efficienza l'Archivio diocesano — che ancora non esiste — in maniera che se altri si cimenteranno, in seguito, possano trovare minori difficoltà e possano tramandare notizie più esatte.

CAPITOLO XXIV

BILANCIO

Ho inteso e intendo dedicare questo brevissimo capitolo della raccolta al bilancio, che non vuol essere un'arida successione di cifre che annoierebbero il lettore, ma solo un cenno sull'Amministrazione dell'AIMC, nei diversi momenti della sua esistenza, siano essi di disagio, siano essi di floridezza.

Nell'anno della fondazione, cioè, nel 1949, l'Associazione Italiana Maestri Cattolici della diocesi di Salerno ebbe l'irrisoria entrata di lire 7.349 e l'uscita di lire 6.844: attivo lire 505; così come risulta dal registro cassa, a firma della cassiera, insegnante Lia Salvia. L'anno successivo — 1950 — l'attivo saliva a 1114 e nel 1951 l'attivo era di appena lire 8095; nel 1952 di lire 31.136, mentre nel 1953 scendeva a lire 11.034; nel 1955 poi, solo, grazie ad alcuni contributi, tra cui vanno menzionati quello della presidente nazionale On.le M. Badaloni, di S. E. Mons. D. Moscato, l'associazione poteva sopperire alle spese e chiudere il bilancio con il modestissimo attivo di lire 3.450. Nel successivo anno e cioè nel 1956, all'epoca in cui il commissario straordinario prof. D. Ansalone iniziava la gestione, il bilancio si chiudeva con la somma esigua di lire 3726 di attivo (Cfr. Reg. Cassa, pag. 6). Anni difficili, dunque, quelli del 1956 e 1957 per l'AIMC di Salerno! Il commissario, perciò, si dava da fare per aumentare le entrate. Venivano e vengono organizzati corsi di cultura con solerzia e zelo e mediante un'oculata ed intelligente amministrazione, è stata superata la crisi e risalita la china.

Per concludere, le entrate dal 1957 ad oggi sono notevolmente aumentate.

CAPITOLO XXV

BENEFATTORI E BENEMERITI DELL'AIMC

(Personaggi - Enti - Soci, ecc.)

1 — S. E. Mons. Demetrio Moscato, Arciv. dell'Archidiocesi di Salerno e Amm. Perp. della diocesi di Acerno, benefattore instancabile, ha dato ospitalità

all'AIMC diocesana fin dall'inizio, ha contribuito, nei momenti di disagio, con somme di danaro, ad alleviarne la crisi; ha dato, altresì, il suo valido contributo alla buona riuscita della iniziativa della «Befana dell'AIMC»; nel 1958 ha donato alla biblioteca 19 volumi: «Atti e discorsi dell'opera di SS. Pio XII»; ha sempre presenziato — cerimonie di apertura dell'anno sociale — convegni e conferenze indetti dall'Associazione.

2 — S. E. On.le Maria Badaloni, presidente Nazionale dell'AIMC, particolare benefattrice dell'Associazione diocesana; l'ha sostenuta nei momenti di bisogno; ha accolto sempre con piacere inviti per presenziare manifestazioni e tenere conferenze a Salerno; s'è ognora interessata per i soci che a lei si sono rivolti.

3 — Presidenza del Consiglio dei Ministri: Per il sottosegretario alla Presidenza, On.le De Meo, in data 12 novembre 1958, ha fatto tenere al Centro Studi venti volumi, tutti di carattere pedagogico e didattico.

4 — S. E. On.le Maria Iervolino: All'epoca della costituzione della biblioteca, sottosegretario alla P. I., mostrava chiari, particolari segni di benevolenza verso questa Associazione diocesana, inviando, ad incremento della biblioteca, la somma di lire 10.000; ha presenziato riunioni e convegni.

5 — Centro Didattico Nazionale della Scuola dell'Obbligo: Faceva pervenire alla sede AIMC di Salerno in data 4 febbraio 1959, quattro volumi per arricchire la biblioteca.

6 — On.le Carmine De Martino: Deputato salernitano, rispondeva all'appello del Centro Studi e rimetteva alla sede dell'AIMC di Salerno, nel 1958, L. 5.000.

7 — On.le Vincenzo Scarlato: Deputato salernitano, rimetteva, rispondendo cortesemente all'appello, nel 1958, la somma di lire 5.000 per acquisto libri.

8 — Ufficio Centro Studi e Propaganda della Democrazia Cristiana: Dal settembre 1960 fa tenere, in omaggio, alla sede diocesana il settimanale «Discussione».

9 — D. Carmine De Girolamo: Assistente ecclesiastico diocesano della prima ora; ha contribuito all'espansione dell'AIMC in diocesi e fuori e alla fine del corso di cultura di «Religione», da lui svolto nel 1953, devolveva il suo compenso a vantaggio dell'AIMC salernitana.

10 — D. Guido Terranova: Assistente ecclesiastico dioc. dell'A.C.I.; è stato uno dei sostenitori della fondazione dell'AIMC della nostra diocesi e, alla epoca della fondazione, si associava ai maestri nella creazione di un fondo cassa per sopprimere ai primi bisogni dell'Associazione; è stato a fianco dei dirigenti e degli assistenti ecclesiastici, specialmente nei momenti più delicati e difficili.

11 — Prof. Salvatore Balzano: Ispettore scolastico, vecchio militante della A.C., della Nicolò Tommaseo e fondatore, con altri dirigenti scolastici e insegnanti elementari, dell'AIMC in diocesi e altre zone della provincia; presidente provvisorio diocesano nel 1949 e nei primi mesi del 1950.

12 — Prof. Gaetano Roselli: Ispettore scolastico, da qualche anno scomparso, fu uno dei soci fondatori e lavorò molto nei primi anni di vita dell'AIMC in questa provincia, perchè essa si affermasse sempre di più.

13 — Prof. G. Mario Mele: Ispettore scolastico, milita nell'AIMC dalla fon-

dazione; ha ricoperto in passato la carica di presidente provinciale della AIMC salernitana. Il consiglio diocesano, qualche anno fa, l'ha creato presidente onorario, grazie all'attività svolta per molti anni a vantaggio dell'Associazione.

14 — Prof.ssa Lucia Stabile Cavallo: Ispettrice scolastica, presidente diocesana dal 1950 al 1956; eletta nel 1957 membro del Consiglio, ne è stata riconfermata nel 1961; ha dato e continua a dare il suo valido contributo di lavoro e di esperienza per una maggiore affermazione dell'AIMC. La ispettrice Cavallo va anche menzionata per essere stata una delle militanti della prima ora, anzi nel 1948, era già vicepresidente del Movimento Maestri di A.C.

15 — Prof. Domenico Ansalone: Neo-direttore Didattico, milita nell'AIMC da vecchia data: eletto delegato nel 1956 al Congresso Nazionale, fu in esso eletto Consigliere Nazionale dell'AIMC e quest'anno vi è stato per la terza volta riconfermato; commissario straordinario dell'AIMC nel 1956 e 1957, dal 1958 è presidente diocesano e provinciale; vecchio sindacalista in campo provinciale e nazionale. Gli incarichi affidatigli dimostrano la stima e la fiducia di cui gode al Centro e in provincia per l'opera zelante e gagliarda, che ha svolto e svolge a pro della AIMC. Gli iscritti in diocesi sono quasi raddoppiati e l'amministrazione versa in buone condizioni, grazie alla sua oculata e vigile opera.

16 — Prof. Domenico Sorrentino: Direttore didattico, fondatore della Sezione AIMC della diocesi di Nocera dei Pagani prima e di Mercato S. Severino, poi. Presidente della diocesi di Nocera dei Pagani all'epoca della fondazione. Milita nell'AIMC dal 1950; attualmente è consigliere diocesano addetto all'educazione popolare..

17 — Luongo Giovanni: Insegnante elementare, socio fondatore, segretario del Movimento Maestri Cattolici, si è sempre prodigato e si prodiga per il bene dell'AIMC. Attualmente è consigliere diocesano, addetto alla stampa. Nell'ultimo Congresso diocesano è stato eletto, con il maggior numero di suffragi, delegato al Congresso nazionale.

18 — Augelluzzi Simone: Insegnante elementare, socio fondatore della Sezione di Eboli e prima presidente della sezione stessa, fece anche parte del Direttivo provinciale dell'AIMC. Eboli l'ebbe tra i dirigenti fino alla sua scomparsa. Fu animato da notevole attaccamento alla Associazione.

19 — Nicola Capuano: Insegnante elementare, fondatore della sezione di Lanzara del comune di Castel S. Giorgio e ne fu anche il primo presidente. Dal 1958 al 1959 è stato segretario aggiunto della segreteria diocesana; dal 1959 al 1962 (ottobre) segretario. Attualmente è consigliere diocesano e uno dei soci più legati all'AIMC.

20 — Felice Musi: Insegnante elementare, segretario diocesano dell'AIMC dal 1949 al 1956; socio fondatore; ha lavorato nei primi anni di vita della associazione, non poco, per il bene dell'AIMC.

21 — Prof. Diodoro Mastandrea: Neo direttore didattico, militante nell'Associazione da vecchia data. E' stato due volte eletto in questi ultimi tempi consigliere diocesano e come delegato al Congresso Nazionale; incaricato del Centro Studi, ha lavorato e lavora per incrementare la biblioteca dell'Associazione.

22 — Antonio Amendola: Insegnante elementare, socio fondatore della sezione di Lanzara; è consigliere e amministratore diocesano dal 1961 per il primo incarico e dal 1959 col secondo incarico. Dal mese di novembre 1962, a seguito motivate dimissioni del socio Capuano, è segretario diocesano. Si dedica all'AIMC con particolare passione.

23 — Dott. Silvio Leone: Ispettore scolastico; socio da vecchia data; presidente diocesano del Movimento Maestri di Azione Cattolica; consigliere diocesano dell'AIMC; due volte eletto delegato al Congresso Nazionale dell'Associazione, portò all'AIMC con la sua presenza e la sua parola sempre un valido contributo (1).

24 — Michele Renna: Insegnante elementare, socio dell'AIMC da vecchia data consigliere diocesano per la seconda volta, vecchio sindacalista, segretario provinciale amministrativo del SINASCEL; ha dato e dà alla Associazione e al Consiglio il suo valido contributo di collaborazione e di esperienza.

25 — Bruno Restaino: Insegnante elementare, socio dell'AIMC dalla prima ora; vicepresidente diocesano dal 1950 al 1953; collaboratore nei primi anni.

26 — Filippo Lemmo: Insegnante elementare, socio fondatore dell'AIMC della nostra diocesi; presidente del Movimento Maestri di Azione Cattolica, prima che venisse fondata l'AIMC nella nostra diocesi; più volte consigliere diocesano; nei primi anni di vita dell'Associazione in provincia ha prestato molta attività per la sua espansione.

27 — Provveditori agli Studi: In questa breve raccolta, meritano di essere menzionati tutti i signori provveditori che si sono succeduti dal 1949 al 1962 in questa provincia, per la loro benevolenza manifestata a pro dell'AIMC. Merita, però, particolare segnalazione il comm. Francesco Vacca, attuale provveditore agli Studi, per aver aderito con singolare piacere all'invito di tenere la prolusione, come in altro capitolo è stato fatto cenno, ai lavori dell'ultimo Congresso Dioc.

28 — Prefettura, Amministrazione Provinciale, Amministrazione Comunale, Cassa di Risparmio Salernitana: Meritano un particolare cenno di gratitudine i precitati organi provinciali e locali per la generosità e l'attaccamento manifestati in più di una occasione dal 1949 - 50 al 1962, sia con contributi in danaro che con la loro presenza in cerimonie promosse dalla Associazione diocesana.

29 — Comm. Antonio Amato: Merita di essere ricordato in questa raccolta per la generosità e la sollecitudine manifestate in occasione di cerimonie e di opere di bene promosse dall'AIMC di questa diocesi.

30 — Vanno segnalati per le altre diocesi per particolare opera di zelo e di attaccamento i sottototati Dirigenti diocesani: 1 - Ins. Raffaele De Nicola, socio fondatore dell'AIMC della diocesi di Acerno e attuale presidente della stessa; 2 - Ins. Francesco Renzullo, socio fondatore della AIMC della diocesi di Sarno e attuale presidente della stessa; Dir. did. Giulio Giuliano, socio fondatore e presidente dell'AIMC della diocesi di Vallo della Lucania; 4 - Dir. did. Anna Mozzillo, attuale presidente della diocesi della SS. Trinità di Cava; 5 - Ins. Califano Rosa, presi-

(1) In gennaio 1963, dopo brevissima malattia, s'è spento qui a Salerno. Aveva 56 anni.

dente della diocesi di Nocera dei Pagani e i presidenti diocesani che in questo momento reggono con particolare impegno l'incarico.

31 — Vanno segnalati anche i sottonotati soci fondatori e della prima ora, appartenenti alla nostra diocesi: 1 - Ins. Veneziano Antonietta; 2 - Napoli Micheline; 3 - Scivaro Immacolata; 4 - dir. did. Ricciardi Antonietta; 5 - Civolani Margherita; 6 - Pisano Raffaele; e tanti altri.

La serie di quelli che hanno lavorato, che hanno speso tante energie, che hanno gioito quando l'AIMC è stata in auge e che hanno sofferto quando essa è stata in crisi, è molto lunga. A tutti gl'incaricati di plesso presenti e passati, a tutti i collaboratori silenziosi, ai diversi soci scomparsi, a tutti chiediamo venia per l'omissione e a tutti vadano l'imperitura riconoscenza e il perenne ricordo.

F O N T I

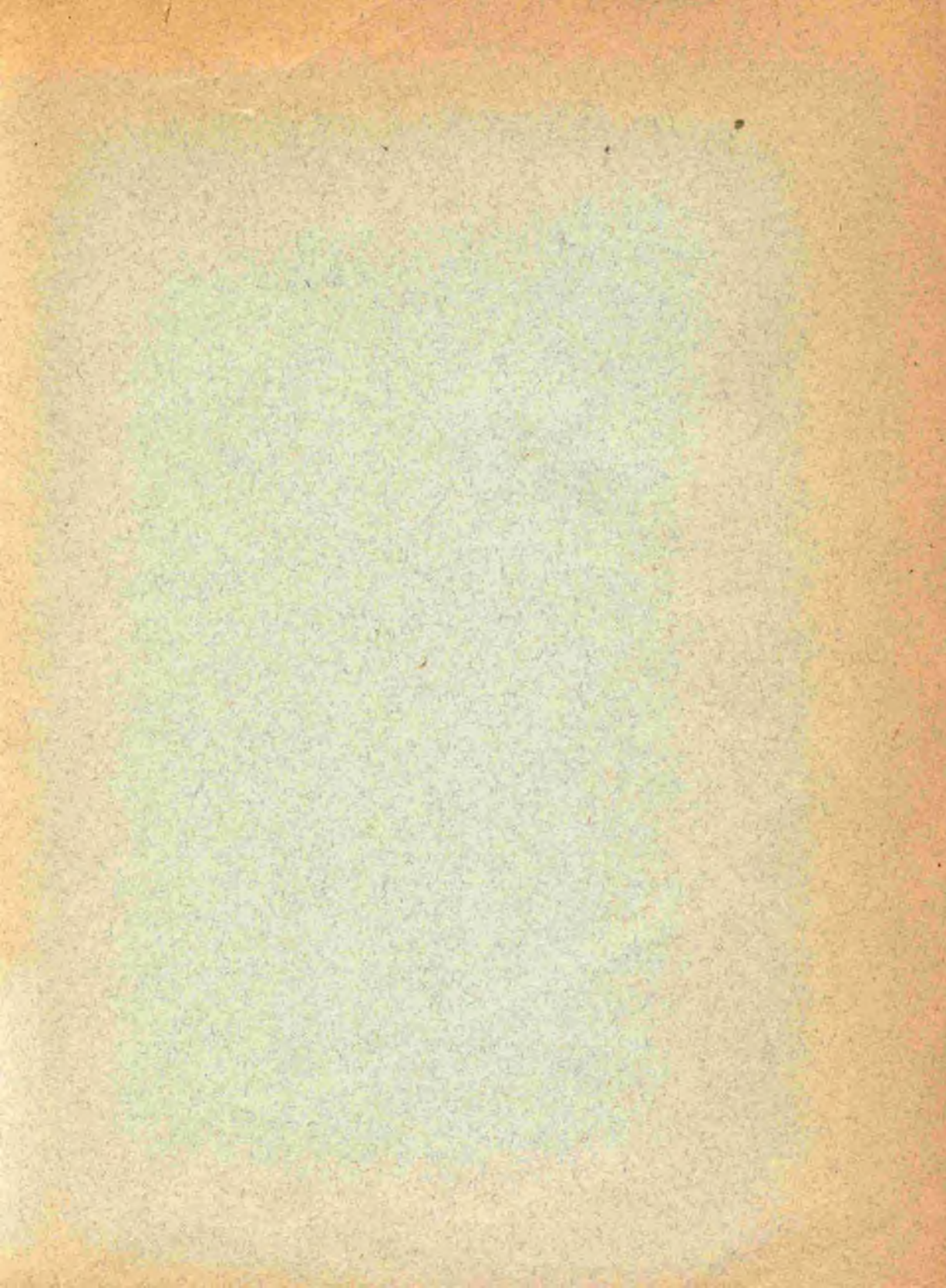
- 1 — L'Associazione Italiana Maestri Cattolici (1945-56) — Edit. Roma.
- 2 — L'Associazione Italiana Maestri Cattolici (Dal 5. Congresso Naz. 1956 al 6. Congresso Naz. 1959) — Edit. Roma.
- 3 — Bollettino «Dirigenti» - AIMC — Edit. Roma.
- 4 — «Il Maestro» Periodico Quind. dell'AIMC — Edit. Roma.
- 5 — Movimento Maestri di Azione Cattolica e Associazione Italiana Maestri Cattolici — Edit. Arte Roma.
- 6 — Registro tesserati dal 1949-50 al 1954 (in Archivio).
- 7 — Registro tesserati dal 1955 al 1962 (in Archivio).
- 8 — Registri Cassa : 1949-50 a 1962 (in Archivio).
- 9 — Registri Verbalì Riunioni Consiglio Dioces. : dal 1949 al 1962 (in Arch.).
- 10 — Fogli relativi ad elezioni e Congressi. (in Archivio).
- 11 — Fogli relativi a corsi e convegni (in Archivio).
- 12 — Fascicoli relativi a corsi di cultura (in Archivio).
- 13 — Fogli relativi ad attività pre sindacale e civica (in Archivio).
- 14 — Fogli relativi ad attività ricreative e turistiche (in Archivio).
- 15 — Fogli relativi a rendiconti (in Archivio).
- 16 — Fogli relativi a relazioni, convegni e conferenze (in Archivio).
- 17 — Fogli relativi ad attività di stampa (in Archivio).
- 18 — Registro libri della biblioteca (in biblioteca).

- 19 — Fogli carteggio biblioteca (in biblioteca).
- 20 — Fogli relativi ad attività assistenziali (in Archivio).
- 21 — Fogli di circolari di attività diverse (in Archivio).
- 22 — Fogli relativi attività scuole popolari (in Archivio).
- 23 — Fogli relativi ad istituzioni benefiche (in Archivio).

I N D I C E

	— Prefazione	Pag. 5
	— Ai lettori	» 7
Cap. I	— Fondazione	Pag. 9
» II	— Sede	» 13
» III	— Tesseramenti	» 14
» IV	— Presidenti di Sezione nella diocesi	» 18
» V	— Presidenti diocesani della prov. di Salerno	» 20
» VI	— Presidenti provinciali	» 22
» VII	— Assistenti ecclesiastici	» 22
» VIII	— Assemblee e Congressi dioc. e prov.	» 23
» IX	— Consigli diocesani	» 25
» X	— Comitato prov. coordinatore	» 29
» XI	— Riunioni del Consiglio dioces.	» 31
» XII	— Convegni e conferenze	» 36
» XIII	— Corsi di cultura	» 42
» XIV	— Biblioteca	» 48
» XV	— Corsi popolari	» 49
» XVI	— Attività pre-sindacale	» 50
» XVII	— Attività formative e spirituali	» 52
» XVIII	— Azione Civica e sociale	» 53
» XIX	— Attività specifiche (ricreative, giovani maestri, scuola materna)	» 54
» XX	— Attività assistenziali - Istituzioni benefiche	» 57
» XXI	— Presenza dell'A.I.M.C. della dioc. in convegni e corsi residenziali e nazionali	» 59
» XXII	— Inchieste	» 61
» XXIII	— Patrimonio dell'A.I.M.C. diocesana	» 63
» XXIV	— Bilanci	» 64
» XXV	— Benefattori e benemeriti (Personaggi, Enti, Soci ecc.)	» 64
	— Fonti	» 69

Finito di stampare nella Industria Tipografica Editoriale A. Avallone - Salerno
Via Balzico, 18 - Tel. 2.2685 - il 10 settembre 1963



UNIVERSI
S A

BI

>

M

VOL.

VOL.